

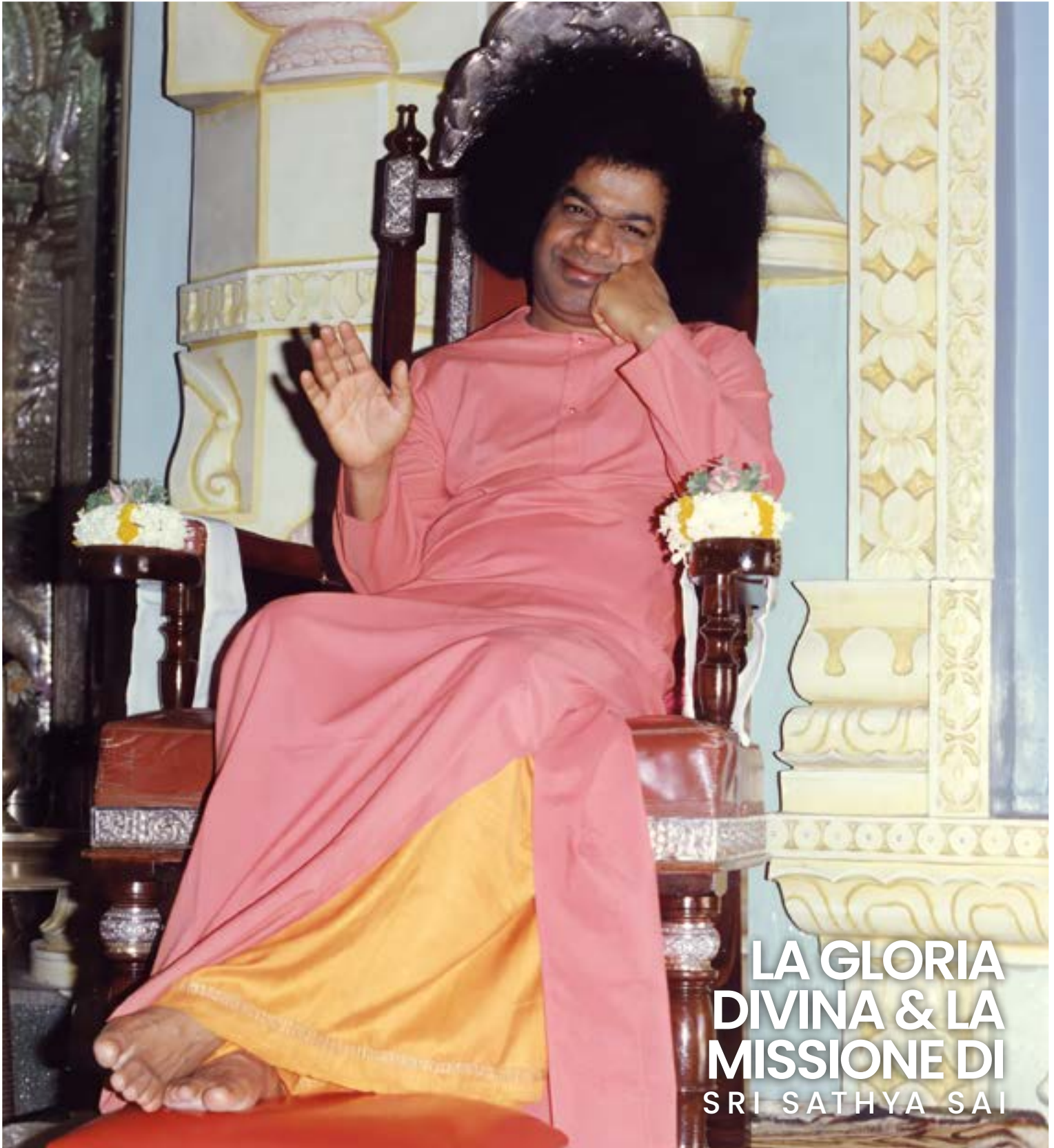
SATHYA SAI

ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 3, 10ª EDIZIONE
OTTOBRE 2024



LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI



Incarnazioni dell'Amore! Tutta la vostra vita si basa sull'amore: senza amore non potreste esistere nemmeno per un momento. Perciò, sviluppate l'amore, considerandolo la forma stessa di Dio. Oggi si celebra il culmine della festività di *Navaratri*. L'adorazione della Madre Divina ha lo scopo di distruggere in voi le qualità malvagie e di promuovere le virtù. Più ci si allontana dal male, più ci si avvicina al principio dell'amore. Non è necessario fare alcuno sforzo per acquisire l'amore. Nel momento in cui eviterete il male, l'amore entrerà automaticamente nel vostro cuore.

Sri Sathya Sai Baba
5 ottobre 2003



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 3 • 10^A Edizione • Ottobre 2024

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2024 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 6 Editoriale**
La Religione dell'Amore
- 14 Discorso Divino**
Amate Dio con Tutto il Cuore, 3^A Parte – 24 novembre 1998
- 22 Esperienze dei Devoti**
I Ritardi di Dio non sono Negazioni - dottor Suresh Govind
I Tanti Miracoli di Sathya Sai Baba - Rajesh Thapa
- 34 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
Perché Temere Quando il Caro Sai è Qui?
- 36 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Argentina, Hong Kong, Sri Lanka
- 38 La Grandezza di Essere Donna**
Perse e Ritrovate - Anvitha Marlapati
Semi che Sbocciano - Patty DiFazio
- 42 Giovani Adulti Sai Ideali**
Seminario Internazionale dei Leader dei Giovani Adulti
Seminario dei Giovani Adulti, Colombia
Restituire il Favore - Shalani Kumaran
Una Ghirlanda di Melodie
- 50 Educazione Sathya Sai**
Scuola Sathya Sai a Bahía de Caraquez, Ecuador
Contributi di Aadhi, Ishaan, Saketh, Srividhyaa, and Tanish
- 56 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell'Eterno Compagno sono disponibili su
sathyasai.org e anche [Google Books](#)

LA RELIGIONE DELL'AMORE

*“C'è una sola Religione, la Religione dell'Amore.
C'è una sola Casta, la Casta dell'Umanità.
C'è un solo Linguaggio, il Linguaggio del Cuore.
C'è un solo Dio, ed è Onnipresente.”*

Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

Il mondo di oggi ha molti conflitti perché le persone non comprendono questo profondo messaggio, in particolare la verità che esiste un solo Dio che viene adorato in molti nomi e forme. **Il principio alla base di tutte le religioni e le fedi è l'amore, che trascende tutte le barriere di etnia, nazionalità e credo**, ma, purtroppo, questo è stato dimenticato.

Nel corso dei secoli, le religioni e le tradizioni di fede sono rimaste invischiate in vari dogmi, dottrine e rituali. Si sono perse nei dettagli, dimenticando il quadro generale dell'unità di fondo di tutte le fedi. Questo ha portato persino a combattere molte guerre e, in nome della religione, a praticare bigottismo, fanatismo, settarismo e ipocrisia. In questo modo, lo scopo stesso della religione, che è la realizzazione della Verità, viene spinto nell'oblio e noi siamo presi da inutili distrazioni che ci portano fuori strada.

Ma tutte queste insidie non devono scoraggiarci. **Perché temere quando Sai è qui come eterno compagno per salvarci?** Queste sono le parole di Swami stesso in una lettera a Smt. Subbamma che è stata inclusa in questa pubblicazione. In effetti, di tanto in tanto, grandi incarnazioni come Sri Rama, Sri Krishna, il Signore Gesù, il Buddha, Sri Ramakrishna, Shirdi Sai e, naturalmente il nostro Swami, sono venuti a insegnare il sentiero dell'amore, che ci fa uscire dall'ignoranza e dall'infelicità. I loro insegnamenti e la loro presenza ci danno anche speranza e ci ispirano nel cammino spirituale, sollevando il nostro spirito e motivandoci a proseguire sul sentiero dell'amore.

Scopo della Discesa Divina

In tutto il mondo, il 20 ottobre di ogni anno, i devoti e i seguaci di Bhagawan Sri Sathya Sai Baba celebrano la “Giornata della Dichiarazione di Avatarità”. Questo è il

giorno in cui, nella Sua infinita gentilezza e compassione, Swami ha dichiarato di essere Sai Baba tornato dopo l'Avatar di Shirdi. Ha anche proclamato la Sua missione divina e rassicurato i devoti della Sua protezione.

L'Avatarità rappresenta la discesa di Dio per l'ascesa dell'uomo. Il Dio Supremo discende come Avatar in una bella forma umana con un nome dolce per trasmettere all'umanità il messaggio eterno dell'amore divino. Nella storica lettera che scrisse il 25 maggio 1947, **Swami afferma di essere venuto a donare la beatitudine a tutti gli esseri e a trasformare coloro che si allontanano dalla retta via, riportandoli nuovamente al bene e salvandoli.** In altre occasioni, Swami ha dichiarato di essere venuto per *Vedasamrakshana* (proteggere, preservare e propagare i *Veda*), *Vidvatposhana* (sostenere le persone sagge e spirituali) e per insegnare all'uomo l'universalità e l'unicità di tutte le religioni. **Swami trasmette tutti questi messaggi con l'esempio della Sua vita.**

L'Unità Secondo le Scritture Indiane

La nostra attenzione alla diversità piuttosto che all'unità è la causa dell'oblio della verità che esiste una sola religione, quella dell'Amore. **Il *Rig Veda*, il più importante e più antico dei *Veda*, dichiara *Ekam Sath Viprah Bahuda Vadanti* (la Verità è Una, anche se i Saggi la chiamano con nomi diversi).** Questo è simile all'acqua che viene chiamata con vari nomi, tra cui H₂O, acqua, *tanni, niru, pani* ecc.

I *Veda* parlano anche dell'aforisma *Vasudhaiva Kutumbakam*, ovvero che il mondo intero fa parte della stessa famiglia. Ecco perché la preghiera universale insegnata da sempre è *Samastha Lokah Sukhino Bhavantu*. Swami ha sottolineato che questa preghiera deve essere cantata in tutti i Centri e negli incontri Sathya Sai. **Essa è rivolta al benessere non solo di tutta l'umanità, ma anche di animali, uccelli, piante, pianeti, stelle e galassie.** Questa è la visione ampia: vedere solo l'unità in tutta l'esistenza, senza alcuna divisione.

Il *Purusha Suktam*, un importante inno dei *Veda*, descrive l'intero universo come manifestazione della Divinità. **Ma Dio è molto più dell'universo. Precisamente, solo un quarto di Dio si manifesta come universo, mentre tre quarti si trovano al di là.**

Un particolare versetto della *Bhagavad Gita* (4.11) proclama ulteriormente l'unicità di tutti gli 'Dei' e dei 'Percorsi'.

Swami afferma di essere venuto a donare la beatitudine a tutti gli esseri e a trasformare coloro che si allontanano dalla retta via, riportandoli al bene e salvandoli.



“Vedere solo l’unità – Atma, Brahman, Dio, Coscienza – è possibile unicamente attraverso l’amore e il servizio.”

*ye yatha mam prapadyante
thams tathaiva bhajamyaham
mama vartmanuvartante
manushyah partha sarvashah
(In qualunque modo le persone si
arrendono
a Me, lo ricambio di conseguenza.
Ognuno segue il Mio cammino,
consapevolmente
o inconsapevolmente, o figlio di Pritha.)*

Questo dà il meraviglioso messaggio di non condannare le diverse tradizioni o i diversi sentieri e di abbandonare l’atteggiamento di “più santo di te”. Il Signore Krishna afferma anche in un altro verso (*Bhagavad Gita 6.30*):

*yo mam pashyati sarvatra
sarvam cha mayi pashyati
tasyaham na pranashyami
sa cha me na pranashyati
(Per chi Mi vede ovunque
e vede tutto in Me, lo non sono mai
perduto,
né, per Me, egli è mai perduto.)*

Questo dimostra che vedere l’unità sottostante è la più grande pratica spirituale. Infatti, in un altro versetto (*Bhagavad Gita 18.20*), il Signore Krishna afferma:

*“Sarva-bhuteshu yenaikam
bhavam avyayam ikshate
avibhaktam vibhakteshu
taj-jnanam viddhi sattvikam.”*

*(Comprendi che la conoscenza è
nella modalità della bontà mediante la
quale
una persona vede un’unica realtà indivisa
e imperitura
in tutti i diversi esseri viventi).*

Il saggio vede l’unità nella diversità, mentre l’ignorante vede la diversità nell’unità. Anche altre Scritture indiane sono ricche di affermazioni che sottolineano questa unità. Una di queste dice:

*“Akasat patitam toyam
yatha gacchati sagaram
Sarvadeva namaskaram
kesavam pratigacchati
Sarvadeva tirasskaram
kesavam pratigacchati.”*

*(Come tutte le gocce di pioggia che cadono
dal cielo
alla fine raggiungono l’oceano, l’adorazione
di qualsiasi
Dio raggiunge infine l’unico Essere
Supremo.*

*Allo stesso modo, anche la critica
di qualsiasi aspetto del Divino, in ultima
analisi,
raggiunge l’Essere Supremo.)*

Quindi, ogni volta che adoriamo qualcuno o qualcosa, stiamo adorando Dio. Se amiamo veramente Swami, dobbiamo rispettare e amare tutti i nomi, le forme e gli esseri, perché tutti sono Lui. Questo è in verità il profondo messaggio che Swami dà nel Suo Discorso del 17 maggio 1968: *“Questa è una forma umana in cui si manifesta ogni entità divina, ogni principio divino, cioè tutti i nomi e le forme che l’uomo attribuisce a Dio.”*

Ecco perché ogni volta che i devoti Lo hanno desiderato sinceramente e hanno invocato il Suo aiuto in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, Egli ha risposto prontamente. Il fatto che sia onnipresente, onnipotente e onnisciente emerge chiaramente dalle esperienze del signor

Rajesh Thapa, del dottor Suresh Govind e della signora Anvitha, pubblicate in questo numero. Swami ha anche dato il *darshan* come Ganesha, Shiva, Rama, Krishna, Gesù ecc. a molti devoti come loro *Ishtadevata* (divinità prescelta). In effetti, alcuni devoti hanno sperimentato che Egli non è solo *Sarva Devata Svarupa* (Incarnazione di tutte le forme di Divinità), ma *Sarva Devathita Svarupa* (Incarnazione di ciò che è al di là di tutte le Divinità). Ciò conferma ulteriormente che esiste un solo Dio, che è onnipresente, onnipotente e onnisciente.

L'Unità Secondo le Altre Scritture

La *Torah*, la Scrittura ebraica, contiene lo *Shema*, la preghiera centrale dell'ebraismo, che è anche considerata la confessione principale della fede ebraica: "**Shema Yisrael, Adonai Eloheinu, Adonai Echad!**", che significa "Ascolta, o Israele! Il Signore nostro Dio, il Signore è uno!" Anche l'*islam* proclama "**La ilaha illa Allah**", che significa "C'è un solo Dio, Allah". Sebbene queste siano affermazioni di Verità, il problema sorge quando i seguaci di fedi diverse danno la loro interpretazione delle Scritture in base ai dogmi e alle dottrine personali.

Ecco perché Gesù venne a insegnare la via dell'amore quando i templi di Dio erano degenerati in luoghi d'affari. Egli sottolineò che la mera ripetizione meccanica delle Scritture non era sufficiente. Bisogna concentrarsi sulla loro essenza, che è

l'amore. Perciò dichiarò: "Il più grande comandamento è amare Dio con tutto il cuore, l'anima, la mente e la forza." Altrettanto importante è il secondo comandamento: amare il prossimo come se stessi. Il *Vedanta* risponde chiaramente al motivo per cui si dovrebbe fare questo, dichiarando che l'altro non è altro che noi stessi!

Il Signore Buddha arrivò quando la gente era condizionata dai rituali, dimenticando lo spirito che li animava. Il vero spirito che sta dietro al rituale è ciò che lo rende spirituale. L'amore per tutti e il sacrificio delle qualità malvagie sono essenziali in tutti i rituali. Questo è il vero significato del "sacrificio animale": il sacrificio delle proprie "qualità animali". Ecco perché Buddha, nella Sua infinita compassione, predicò la via dell'*Ahimsa*, o non violenza, e consigliò a tutti di interrompere i sacrifici animali.

L'Unità Secondo i Maestri Moderni

In tempi recenti, Sri Ramakrishna Paramahansa, grande santo e grande incarnazione, mostrò all'uomo come praticare la spiritualità e realizzare Dio. Egli insegnò che chiunque può vedere Dio se Ne ha un'intensa fame e amore. Disse con enfasi al suo giovane discepolo, Narendranath, di aver visto Dio più chiaramente di chiunque altro e di averGli persino parlato! Nato nel XIX secolo, dimostrò che è possibile vedere e sperimentare Dio



praticando qualsiasi religione. Egli praticò il cristianesimo, concentrandosi interamente su Cristo.

Poi praticò *l'islamismo*, concentrandosi esclusivamente su Allah. Venerò anche vari Dei e Dee indiani. In ogni caso, sperimentò la stessa beatitudine finale, raggiungendo la visione di Dio. **Dimostrò così che tutte le forme di Dio sono uguali, sottolineando l'armonia di tutte le religioni.**

Swami Vivekananda, che vide il suo Maestro intraprendere pratiche spirituali così intense, ne fu naturalmente influenzato. Non sorprende quindi che l'11 settembre 1893, al Parlamento delle Religioni di Chicago, abbia iniziato il suo storico discorso con "Sorelle e Fratelli d'America..." In questo discorso storico, sottolineò la tolleranza universale, poiché tutte le strade portano alla stessa meta, proprio come tutti i fiumi confluiscono nell'oceano. Concluse dicendo: "Spero ardentemente che la campana che ha suonato questa mattina in onore di questo congresso possa essere la campana a morto di tutti i fanatismi, di tutte le persecuzioni con la spada o con la penna, e di tutti i sentimenti non caritatevoli tra le persone che si dirigono verso la stessa meta." **Swami Vivekananda ebbe seguaci di tutte le fedi perché la gente era testimone della sua visione universale e del suo grande cuore.**

Poi venne Sai Baba di Shirdi. In un'epoca di conflitti tra indù e musulmani, Egli sostenne l'armonia tra le fedi. Senza identificarsi come musulmano o indù, Baba cantò i nomi di Allah e di Rama con lo stesso fervore. Celebrò sia il Ramadan sia il Rama Navami, le feste sacre dei musulmani e degli indù, per promuovere l'amicizia e l'amore tra gli indù e i musulmani.

Semplicità e Chiarezza del Messaggio di Swami

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, l'*Avatar* dell'Era di Kali, ha racchiuso tutti questi insegnamenti in un'affermazione semplice e concisa: **"Esiste una sola religione, la religione dell'Amore."** Egli sottolinea



che non basta ci sia tolleranza tra le religioni: bisogna creare armonia tra di esse, imparando dal meglio di ciascuna. Oltre a sostenere i templi indù, nei primi tempi ha inaugurato una moschea per i musulmani di Puttaparthi. Sathya Sai Baba incoraggia sempre la celebrazione di tutte le feste religiose, quelle indù come *Rama Navami* e *Dasera*, e gli eventi sacri di altre religioni mondiali, tra cui lo *Yom Kippur*, il *Buddha Purnima*, il *Ramadan* e il *Novruz* (Capodanno Parsi). **Tutte le festività sono celebrate con lo stesso entusiasmo dai devoti di Sai, poiché tutte le religioni insegnano lo stesso principio d'amore.** Durante gli incontri e le conferenze Sai, il programma prevede il canto della preghiera *Sarvadharmā*, che adora tutti i nomi di Dio, tra cui Narayana, Buddha, Gesù, Allah, Vinayaka, Skanda, il Sole, il Fuoco, l'Ahura Mazda, Geova, Rudra, Vishnu, la Madre Divina, e include anche l'aspetto informale di Dio, ossia Brahman e *Satchitananda* (esistenza, conoscenza e beatitudine).

Swami sottolinea la necessità di vedere l'unità nella diversità, che ci aiuterà a vivere in pace e nella gioia. Per vedere l'unità di fondo nell'apparente diversità, Egli dice:

*“Le nazioni sono molte, ma la Terra è una.
Gli esseri sono tanti, ma il Respiro è uno.
I vasi sono numerosi, ma l'Argilla è una.
I fiori sono molti, ma l'Adorazione è una.
Le stelle sono tante, ma il Cielo è uno.
Gli oceani sono tanti, ma l'Acqua è una.
Le religioni sono molte, ma Dio è uno.
I gioielli sono numerosi, ma l'Oro è uno.”*

Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO): il Tedoforo di Swami

Swami incoraggia anche i dialoghi e le conferenze interreligiose, che sono stati condotti sotto la Sua guida a Prashanti Nilayam e continuano a svolgersi oggi in tutto il mondo. Ci sono stati molti incontri multireligiosi di successo e di grande impatto in Nordamerica, Sudamerica, Europa, Asia e Australia.

La SSSIO ha partecipato al Parlamento delle Religioni nel 2018 a Toronto, in Canada. I membri dell'Organizzazione hanno tenuto discorsi, partecipato a una tavola rotonda, recitato una commedia e allestito una mostra in cui è stato reiterato con forza il messaggio di Swami secondo cui tutti i maestri proclamano la stessa Verità. In questo evento, la SSSIO ha abbracciato tutti i punti di vista di ogni fede, purché basati sull'amore. Tuttavia, gli altri sostenitori della fede, pur essendo tolleranti verso tutte le religioni e i credo, hanno evidenziato principalmente il proprio sentiero e le proprie pratiche! Questa è stata la notevole differenza tra i messaggeri di Swami e gli altri. In pratica, la SSSIO ha incarnato l'affermazione di Swami secondo cui tutti i sentieri portano alla stessa meta.

Durante i vari incontri interreligiosi, condotti dalla SSSIO in tutto il mondo, la SSSIO evidenzia le preghiere multireligiose e invita i vari leader religiosi a discutere le migliori pratiche di ciascuna fede per celebrare il filo comune dell'amore.



Quando Baba tornò dall’Africa Orientale dopo aver visitato il Kenia, l’Uganda e la Tanzania, i devoti festeggiarono questa ‘visita all’estero’. Durante il Suo Discorso Swami disse: *“I vostri occhi materiali vedono i Paesi come diversi; in realtà, tutti i Paesi sono membra di un unico organismo. Tutti i corpi sono attivati dallo stesso Principio. Per Dio, l’universo è la casa. In quella dimora, ogni nazione è una stanza, una sala. Quindi, quando Mi sposto da una stanza all’altra e torno indietro, perché vi abbandonate a tutta questa agitazione e celebrazione? Non Mi sembra di essere stato in un’altra dimora; era tutto così familiare per Me. Non dovrete nemmeno mettere in risalto l’apparente diversità; per il Divino, tutti sono uguali.”*

Consigli Pratici per l’Aspirante

Per vedere questa unità di fondo nella diversità, Swami dà alcuni consigli, **il più importante dei quali è la pratica dell’amore incondizionato, disinteressato e puro.** *Adveshta Sarva Bhutanam*, dicono Sri Krishna e Sai Krishna, esortandoci a non odiare nessun essere. L’odio non può far parte del vocabolario di chi ama Dio. Dobbiamo coltivare l’amore incarnato dai vari Maestri nel corso dei secoli. Seguendoli, anche noi diventiamo portatori di pace e armonia. L’amore non può essere intellettuale ed esoterico: deve essere praticato in modo che le persone lo sperimentino. **Tale amore in azione è servizio. Tutti i Maestri hanno messo in rilievo il servizio.** Il Signore Gesù ha detto: *“Quando servite il più piccolo dei vostri fratelli, servite Me.”* Il servizio al prossimo è



uno dei comandi dell’*islam*. Il Buddha ha sottolineato l’importanza di trattare tutti gli esseri con amore e compassione. Swami dice semplicemente: *“Manava Seva è Madhava Seva”*, cioè il servizio all’uomo è servizio a Dio. Egli semplifica ulteriormente dicendo: *“Aiutate sempre, non fate mai del male.”*

Noi aiutiamo (e facciamo del male) attraverso i nostri pensieri, parole e azioni. Quindi, dobbiamo prestare attenzione a tutti e tre i fronti. Si può fornire cibo, acqua, riparo, istruzione, assistenza medica ecc. alle persone bisognose, ma anche dire parole gentili e diffondere pensieri amorevoli sono

atti di servizio. Un altro insegnamento comune a tutte le fedi è la regola aurea del *“fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te”*. Se ognuno pratica questa regola, tutti saranno felici e in pace.

Vedere solo l’unità - Atma, Brahman, Dio, Coscienza - è possibile solo attraverso l’amore e il servizio. Questo amore e questo servizio suoneranno anche la campana a morto per il bigottismo, il fanatismo, il settarismo e l’ipocrisia, inaugurando l’età dell’oro della *Vasudhaiva Kutumbakam*, dove il mondo intero vive come un’unica famiglia.

Preghiamo il nostro Signore, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, che ha tracciato il sentiero regale dell’amore, di guidarci nell’essere fervidi seguaci di questa religione dell’amore.

Jai Sai Ram



Amare Dio con Tutto il Cuore

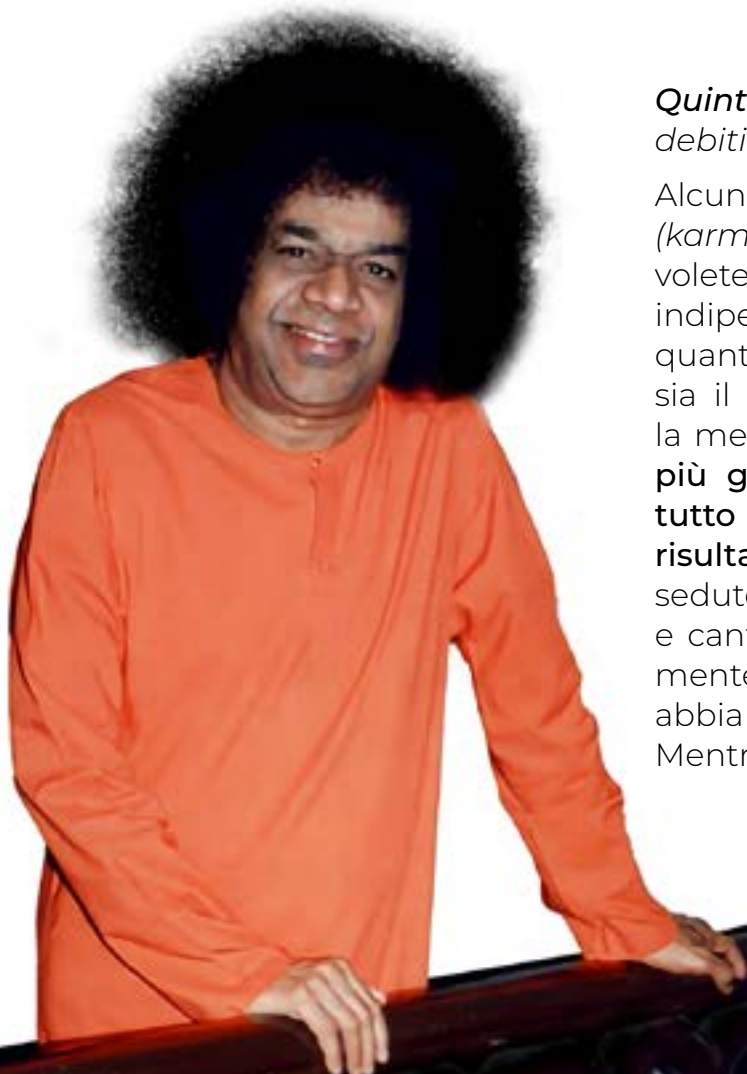
3^A Parte

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE...

Questa è la parte finale del Discorso tenuto il 24 novembre 1998. Bhagavan continua a rispondere alle domande dei delegati e dei dirigenti dei Centri Sathya Sai d'oltremare. Egli esorta tutti a lavorare in unità e amore.

Quinta domanda: *Come si eliminano i debiti (conseguenze) delle proprie azioni?*

Alcuni considerano i risultati delle azioni (*karma*) come una sorta di debito. Se volete liberarvi dai frutti del *karma*, indipendentemente dal tipo di *karma*, per quanto insopportabile, duro o doloroso sia il risultato, potete essere protetti con la medicina dell'amore. **Non c'è niente di più grande dell'amore. Se pregate con tutto il cuore, otterrete sicuramente dei risultati.** Tuttavia, alcune persone pregano sedute nella stanza della preghiera (*puja*) e cantano 'Sai Ram, Sai Ram'. Ma la loro mente inizia a pensare al lavandaio e se abbia riportato i vestiti dopo il lavaggio. Mentre si prega, perché la mente dovrebbe



divagare, pensando al lavandaio? Un'altra persona si dedica al *japa* (ripetizione del nome di Dio) e alla meditazione. Poi vede il fumo della cucina e chiama la moglie per controllare se il cibo si sta bruciando. In che modo questo tipo di *sadhana* (pratica spirituale) diventa devozione a Dio? Voi state facendo tutte queste pratiche con la mente instabile. **Se lo fate con mente salda, i risultati non mancheranno.**

Potete intraprendere qualsiasi tipo di pratica spirituale, ma amate con tutto il cuore. Con l'amore, tutte le malattie vengono guarite e tutte le sofferenze possono essere superate. Tutte le preoccupazioni scompariranno. Per prima cosa, dovete sviluppare l'amore. Come aumentare l'amore? Se pensate che Dio sia l'incarnazione dell'amore, l'amore aumenterà. Ma come possiamo sviluppare l'amore se pensiamo a Dio con qualche altro sentimento? L'amore è la medicina perfetta per questo. Che cosa succede se una pianta viene messa in un piccolo contenitore di metallo senza terra e innaffiata? Marcirà. L'albero deve essere piantato nel terreno e innaffiato. Allo stesso modo, non è possibile collocare la forma e il nome di Dio da nessuna parte. **Piantate il nome e la forma di Dio nel terreno chiamato cuore e innaffiatelo con l'amore: crescerà sicuramente.** Non c'è quindi bisogno di fare una *sadhana* o una pratica spirituale particolare.

La sesta domanda è molto strana. Noi teniamo le immagini di Rama, Krishna, Allah, Ishvara o Shiva e Gesù nella nostra stanza della puja (preghiera). Tra di esse mettiamo anche l'immagine di Swami. Ci si chiede: "È sbagliato?"

Se avete una fede salda nel fatto che Dio è tutte le forme, perché dovrete avere paura di tenere qualsiasi immagine? Potete adorare Rama, Ishvara, Gesù, Allah, Zoroastro o Sai con la sensazione che tutti siano uno. Faccio un esempio: in India (Bharat) si producono molte varietà di



dolci, come *godhuma halva*, *badam khir*, *gulab jamun*, *jilebi*, *laddu* e *Mysore pak*.

Anche se i nomi e le forme di questi dolci sono diversi, lo zucchero è lo stesso in tutti. **Potete adorare Rama, Sai, Vishnu, Allah o Gesù. Tenete presente che la stessa Divinità è in tutti Loro.** Coltivate questo sentimento di unità. Quando alimentate il sentimento secondo cui tutti sono uno, le differenze esteriori non vi disturberanno affatto. Se non gradite le immagini di altre divinità, tenete quelle che vi piacciono. Se non vi piacciono le immagini di Sai Baba o di Rama, potete toglierle. **Le immagini non sono importanti: pregare con amore lo è!**

Di tanto in tanto racconto questa storia ai nostri bambini (studenti). Uno studente si presentò agli esami. Non era bravo in matematica e tale esame era previsto per il giorno successivo. Egli adorava Swami e quel giorno non superò l'esame di matematica. Non avendolo superato, prese l'immagine di Swami e la gettò nell'armadio. Il giorno successivo ebbe il secondo esame di matematica. Quel giorno mise l'immagine del Signore Rama sull'altare e Lo adorò, ma non riuscì a superare l'esame nemmeno il secondo giorno. Il terzo giorno dovette presentarsi per un'altra materia: contabilità. Come può una persona che non conosce la

matematica cavarsela con la contabilità? Anche in questo caso, non riuscì a superare l'esame. Così, tolse l'immagine di Rama e la mise nell'armadio.

Chiedendosi quale Dio dovesse adorare, concluse che l'aspetto femminile di Dio come Madre Divina (Dea) è più compassionevole della forma maschile del Divino. Sostituì l'immagine del Signore Rama con quella della Madre Divina, la adorò e andò all'esame. Questa volta non capì nemmeno le domande del compito. Frustrato, tornò a casa e rimosse l'immagine della Madre Divina. Il giorno dopo, mise l'immagine del Signore Vinayaka e Ne iniziò l'adorazione accendendo un bastoncino d'incenso. Notò che il fumo profumato entrava nell'armadio dove aveva collocato le immagini di tutti gli Dei e le Dee che aveva rimosso. Osservando che l'incenso che aveva offerto al Signore Vinayaka veniva accettato dalle altre Divinità presenti nell'armadio, si irritò a tal punto da prendere tutte le immagini di Swami, di Rama e della Madre Divina e avvolgerle in un panno, in modo che non potessero sentire l'odore dell'incenso.

Allora Sai Baba gli apparve e gli disse: "Hai coperto le immagini per impedire che la fragranza dell'incenso raggiungesse

le Divinità. Non c'è alcun beneficio se le consideri solo un'immagine. **Puoi adorare un'immagine come Dio, ma non Dio come immagine.** Finora hai considerato Dio come un'immagine. Oggi hai creduto che l'immagine fosse la forma reale, Dio Stesso, quando hai avvolto la tela. Perciò sono apparso immediatamente davanti a te. Tu stai offrendo tutta l'adorazione alle immagini: non considerare Dio come un'immagine. **Considera l'immagine come Dio Stesso, la forma reale. Solo allora tutti i tuoi desideri saranno esauditi.**" Oggi molti considerano l'immagine di Dio semplicemente come un'immagine. Studiate bene, immergetevi nei vostri studi e sicuramente supererete gli esami."

Allo stesso modo, non importa quale forma adorate o quale nome cantiate. Tutti i nomi e le forme sono la medesima cosa. Tutti sono forme del Divino. Se non trovate nessuno da adorare, adorate i vostri genitori. Anch'essi sono forme del Divino.

Mathru Devo Bhava
(la Madre è Dio).

Pithru Devo Bhava
(il Padre è Dio)-

Acharya Devo Bhava
(il Guru/Insegnante è Dio).

Atithi Devo Bhava
(l'Ospite è Dio).

In una simile situazione, perché dovrete dubitare delle differenti forme di Dio? Non date spazio ad alcun dubbio su Dio. **Dio è Dio. Quindi, non criticate i nomi e le forme di Dio. Mettete qualsiasi immagine, cantate qualsiasi nome: Dio è uno. Custodite questa verità nel vostro cuore.** Non cambiate le immagini, vedendo le differenze. Fate qualsiasi adorazione vi piaccia: questo è il vero sentiero.

Settima domanda: Swami! Tra le pratiche spirituali terrene (sadhana) che seguiamo, quale Ti piace?





Qualsiasi *sadhana* intraprendiamo, vogliamo piacere a Swami. Quale *sadhana* piace a Swami? Il delegato dice che farebbe il tipo di *sadhana* che piace a Swami. La risposta è una sola: non ho bisogno di nulla. Abbiate fede che tutti gli esseri umani sono manifestazioni divine. Abbiate fede che la Divinità esiste in tutti. Questo è ciò che amo e Mi piace molto. Ciò che vi dà felicità fatelo agli altri; anche ciò che vi piace, fatelo agli altri, ma non è bene fare loro del male per la propria felicità.

L'ho ripetuto molte volte: **“Aiutate Sempre, Non Fate Mai del Male.”** Questo Mi è caro. Continuate ad aiutare gli altri. Non fate del male a nessuno, né causate danni. Inoltre, non nutrite alcun sentimento negativo nei confronti degli altri. **Anche se vi insultano o vi odiano, continuate ad amarli: questo è l'obiettivo principale di Swami.** Ci sono tante persone nel mondo, ma non tutte Mi adorano. A volte Mi adorano e altre volte Mi criticano. Per Me non fa alcuna

differenza: lo continuerò ad amare tutti. Il loro amore appartiene a loro, così come il loro malessere e la loro malattia. Il *karma* di ognuno è suo e ognuno ne raccoglie i frutti in base alle sue azioni, ma ciò non Mi tocca. **Se non oggi, un giorno ognuno dovrà subire le conseguenze delle proprie azioni.**

*Chi può predire come sarà e
che cosa riserva il futuro.*

*Dovrà certamente
sperimentarlo.*

*Il Signore Rama Stesso pianse
come un uomo comune
per la perdita di Sita, la Sua consorte.*

*Il nobile clan dei Pandava
abitava nella foresta,
si nutriva di radici selvatiche
e foglie raccolte nella natura.*

*Chi può dire che cosa c'è nel destino
e che cosa riserva il futuro?*

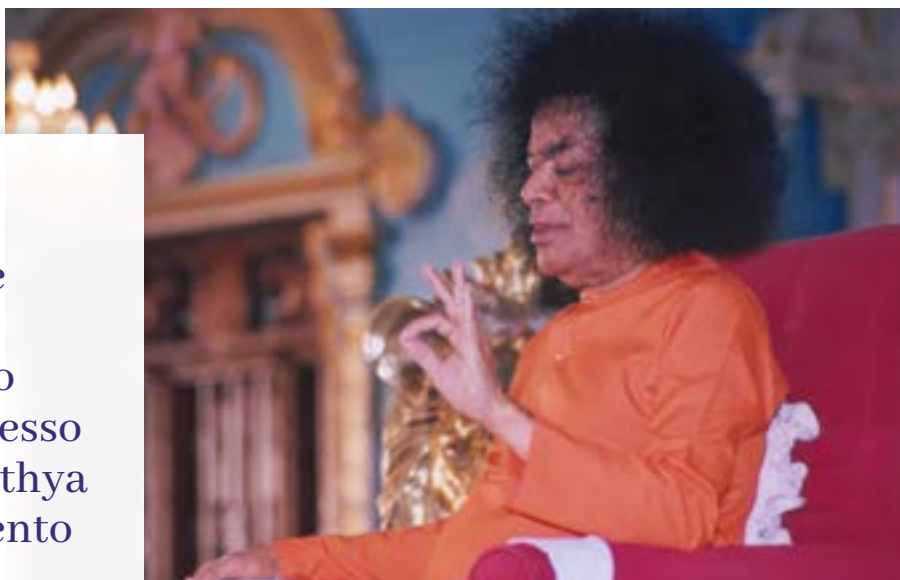
(Poesia telugu)

Se fate del bene, raccoglierete sicuramente solo del bene. Se fate azioni cattive, in cambio otterrete risultati negativi. Ricordate questo e pensate se un'azione è buona o cattiva. Io non odio nessuno e non dubito di nessuno. Credo anche in coloro che non hanno fede in Me. Questa è la Mia natura. Credo in loro anche se essi non credono in Me. Pensano: “Io non credo in Swami. Perché Swami crede in me?” Credono che Swami non sappia che essi non hanno fede in Lui, ma la Mia fede negli altri è sempre la stessa.

Per Me tutti sono uguali. Desidero che tutti siano felici. Questo è il Mio desiderio, ma dipende dalla vostra capacità. Come ho detto prima, dopo tutto l'acqua è incolore: assume il colore della bottiglia in cui viene versata. Quindi, il bene o il male sono tutti dentro di voi. Io non ho né l'uno né l'altro: non entreranno mai in Me. **Auguro sempre: “Loka Samastha Sukhino Bhavantu”, possano tutti i mondi essere**

“

Dovreste diventare persone ideali, che contribuiscano allo sviluppo e al progresso delle Istituzioni Sathya Sai e al miglioramento della nazione.



felici. Tutti dovrebbero stare bene. Anche se voi Mi odiate, lo vi amerò. Questa è la Mia natura, la qualità divina. Mi criticate oggi e Mi adorate domani, oppure Mi adorate oggi e Mi criticate domani. Tutto questo è dovuto alla mente volubile, alla mente instabile di un essere ebbro. Questa è la sua caratteristica.

Si parla in un modo particolare quando si è ebbri e in modo diverso quando si è sobri. Ciò è causato dai desideri mondani. Poiché siete completamente immersi nei desideri mondani, la vostra mente vacilla da uno stato all'altro. **Invece, colui che ha un amore puro rimane lo stesso, inalterato, in ogni circostanza. Anche se si dimentica di Me, lo non lo dimenticherò. Sarò sempre con lui, accanto a lui, in lui, intorno a lui e sopra di lui.** Queste persone sono molto fortunate e hanno un cuore molto sacro. Sono nate così grazie ai buoni meriti acquisiti in molte nascite, non solo da questa. Tale fortuna è il frutto dei buoni meriti di molte vite.

Non dovete pensare a ciò che è caro a Swami e a ciò che non Gli piace. Io amo tutto ciò che fate con il cuore. Voglio

solo la purezza del vostro cuore. **Potete intraprendere qualsiasi attività di servizio con puro amore se avete piena fede in Swami e obbedite ai Suoi comandi.** Io non dico mai niente di male a nessuno; qualsiasi cosa dica è per il vostro bene, qualunque cosa faccia, è un bene per voi, non per Me. Nessun lavoro è opera Mia. Tutto è opera vostra. Io faccio tutto solo per voi dall'alba al tramonto. Quindi non pensate che lo non vi ami. Però, pochi fortunati hanno la possibilità di servire e di stare alla santa presenza del Divino. Essi sono davvero fortunati. Tuttavia, non siate gelosi del fatto che gli altri abbiano quella fortuna mentre voi no. **La malattia più incurabile di tutte è la gelosia.** Il cancro ha una medicina, ma la gelosia non ce l'ha. Il cancro può essere cancellato, mentre la gelosia non ha una cura. La gelosia frustra e deprime chiunque, abbattendolo a tal punto da farlo morire.

Impegnate Ogni Parte del Vostro Corpo in Attività Sacre

Incarnazioni dell'Amore! I membri dell'Organizzazione Sai dovrebbero espandere il loro cuore, senza dare spazio

all'invidia e all'ego, considerando tutti fratelli e sorelle e svolgendo il servizio con gioia. Oggi, voi volete apportare molti cambiamenti al sistema educativo. L'educazione è essenziale. Non può essere rubata dai ladri, né bruciata dal fuoco, né diminuita condividendola con gli altri. L'educazione e la conoscenza favoriscono sempre la crescita. Condividete questa suprema educazione con il mondo e cercate di metterla in pratica. **Insegnate le buone virtù a tutti i bambini. "Figliolo! Non studiare solo per il denaro. Puoi avere soldi oggi, ma domani potrebbero sparire. Il denaro va e viene."** L'amico di oggi può trasformarsi in nemico domani. Si può essere forti oggi, ma diventare deboli domani, ma non perdetevi mai il carattere. Coltivate virtù durature e promuovete qualità sacre. Con il vostro buon carattere, entrate nella società e aiutate tutti.

Perché vi sono state date queste mani? Sapete perché la mano è stata data? Non solo per mangiare. È stata data per fare la carità e aiutare gli altri. **La carità è l'ornamento della mano.** Sapete perché è stata data la voce? Non per cantare le canzoni dei film! Non per lanciare insulti o biasimare gli altri, ma per cantare il

nome di Dio. Cantare il nome divino è come indossare una bella collana. **Quindi, indossate la collana del canto del nome divino e santificate la vostra voce con il nome divino.** Sapete perché viene data l'intelligenza? È per diventare arroganti? No, no. È stata data solo per pensare a come contemplare il Divino, raggiungerLo e sperimentarLo. Perciò, ogni arto del corpo umano dovrebbe essere impegnato in attività sacre.

La Felicità è Unione con Dio

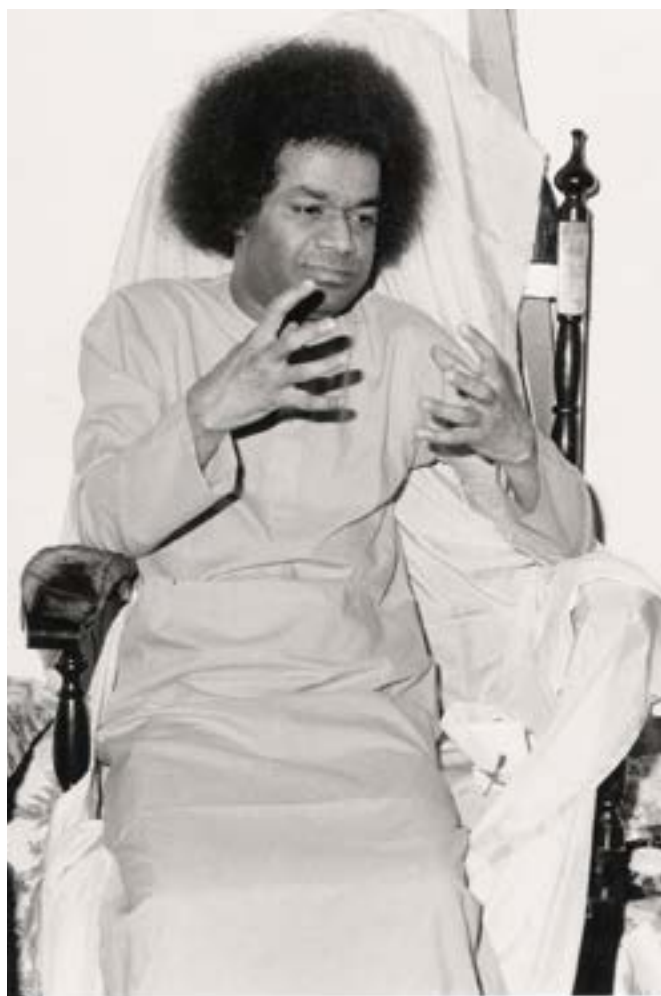
Incarnazione dell'Amore! Si sono qui riuniti delegati provenienti da 180 Paesi, in particolare dirigenti e coloro che occupano posizioni di rilievo nelle Organizzazioni. Se seguite la strada giusta, potete guidare e condurre migliaia di persone. Una sola persona può fare del bene a molti. Dovete essere estremamente attenti a questo proposito. Se uno solo diventa un cattivo dirigente, molti possono emularlo e smarrirsi. Siate corretti perché siete in una posizione di responsabilità. Dovete condurre una buona vita, compiere buone azioni, pensare bene e seguire la retta via. Allora tutti saranno ispirati a seguirvi sul sentiero ideale. Non serve a nulla se iniziate a insegnare alle persone senza praticare



Non dovete dire ‘Ciao’, ‘Sairam’ in modo meccanico: ditelo con gioia, parlate con allegria e con tutto il cuore, sorridendo.

gli insegnamenti. Anche se non li seguite tutti, praticate almeno uno o due ideali; è sufficiente. Non Mi aspetto che seguiate tutto. **Dovreste diventare persone ideali, che contribuiscano allo sviluppo e al progresso delle Istituzioni Sathya Sai e al miglioramento della nazione.** Io non desidero accrescere la Mia reputazione. Non ho bisogno di un nome o di una fama più grandi. Non li desidero, ma, se lo faccio, il mondo vi si conformerà.

La mano di Swami dà e dà sempre; non prende mai, tranne che per una cosa. Io



accetterò una cosa, una cosa sola. L'amore, l'amore, l'amore; il vostro amore. Non voglio nient'altro e non Mi aspetto nulla. Vi darò tutto quello che Mi chiederete, per quanto grande possa essere. Io, però, vi chiederò solo una cosa: l'amore. Date amore e prendete tutto.

Dovreste lavorare bene assieme all'interno del sistema educativo. I membri dell'Organizzazione di ogni Paese dovrebbero parlarne tra loro. Non devono aspettare che gli ordini arrivino da qualche altra parte. Se lavorate tutti insieme, il sistema prospererà. Che cosa Mi serve di più se nei vostri Paesi vivete come fratelli e sorelle, senza differenze, senza gelosie e senza controversie? **Che cosa c'è di più gioioso di quando vi unite a Swami nei vostri pensieri e nel vostro spirito e lavorate attraverso la volontà di Swami? La felicità è unione con Dio. Lavorate con questo pensiero divino:** questa è la vera felicità.

La vera felicità non è solo essere felici con le cose materiali del mondo. Quindi, a prescindere dalle differenze di opinione o dall'avversione che potreste nutrire, dovreste lavorare assieme in armonia. Non incoraggiate il gruppismo, vale a dire un gruppo contro l'altro. **Potreste pensare di fare del male a qualcuno. No, no. State facendo del male a Me.** Quindi, io sono felice quando tutti vivono in unità. Ognuno dovrebbe coltivare l'amore senza alcun odio. Dovete ingoiare il vostro odio. Non mostrate odio e non odiate gli altri. Dopo aver lasciato questo luogo in unità, dovreste avvicinarvi a tutti

e salutare anche coloro che potrebbero odiarvi, chiamandoli, con amore, fratelli. **Questa è vera austerità. Questa è vera meditazione. Questo è vero Japa. Questa è vera Sadhana.**

Si dovrebbe dare e ricevere amore per amore dell'amore. Date amore e ricevete amore. Se si sviluppa l'amore in questo modo, tutto il Paese sarà felice. Potremo sperimentare una gioia che non è stata sperimentata finora in nessun altro *yuga* (era). Tutti voi dovrete essere uniti come fratelli e sorelle e diffondere l'amore in tutto il mondo. Anche se vi salutate con 'fratello, fratello', 'ciao, ciao', '*Sai Ram, Sai Ram*', è chiaro che ci sono delle differenze quando lo dite. **Non salutate con 'Ciao', 'Sairam' in modo meccanico: ditelo con gioia, parlate con allegria e con tutto il cuore, sorridendo.**

Anche le vostre risate non devono essere come quelle artificiali dei film. Ridete di cuore. "Fratello, il passato è passato. Dimentica il passato, non preoccuparti del futuro. Il presente è molto importante. Questo è onnipresente." Salutatevi in questo modo. Sviluppate questa unità. C'è

un'immensa forza nell'unità. Non c'è forza nell'essere separati: ci si rovina e basta. **Dove c'è amore, c'è unità.**

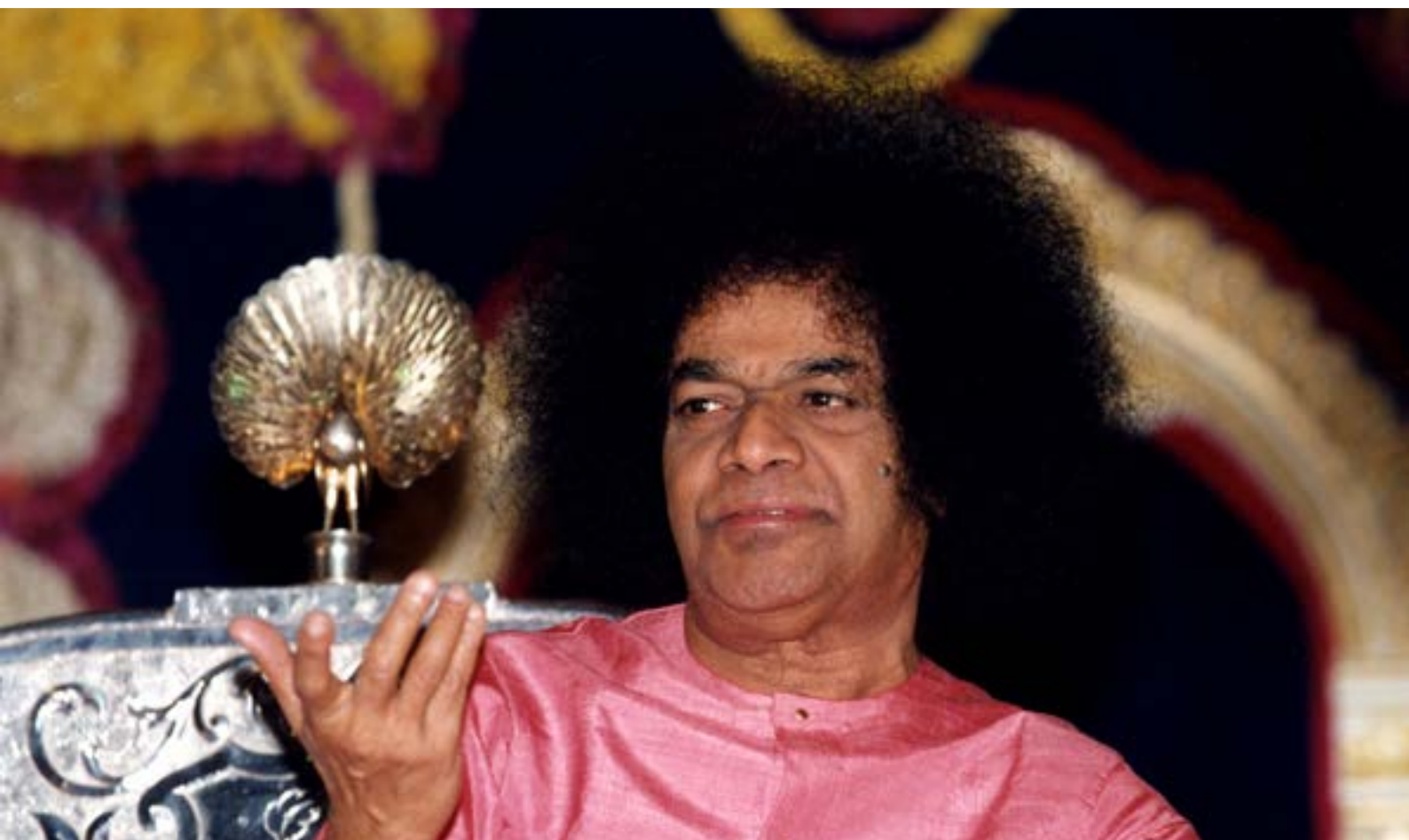
Per tre giorni avete dibattuto, discutendo di molte questioni. Oggi, sbarazzatevi di tutte queste differenze. Siate puliti come una perla ben lavata e siate felici. Tornate indietro felici. Questa era una grande officina, dove si arrivava in una macchina chiamata corpo. I dadi, i bulloni e le molle di questa macchina erano tutti danneggiati. Siete venuti qui e avete fatto riparare tutto. In questa officina dovrete anche far verniciare l'auto. **Quando tornerete nel vostro Paese, gli altri vi dovrebbero lodare osservando il modo in cui parlate e quanto siete cambiati dopo il soggiorno a Puttaparthi e stupirsi nel vedere che conducete una vita ideale.** Dovreste, così, dare felicità al mondo e realizzare questo ideale. Forse vi sto confondendo dicendo molte cose, ma le dico con amore per rendervi persone migliori. Dovete diventare persone migliori e rendere migliori gli altri.

Sri Sathya Sai Baba

24 novembre 1998



I Ritardi di Dio Non Sono Negazioni



TUTTO ACCADDE QUANDO STAVO STUDIANDO PER LA MIA LAUREA AL COLLEGE TUNKU ABDUL RAHMAN di Kuala Lumpur. A differenza degli altri, ero solito sedermi in fondo all'aula, lontano dallo sguardo autoritario dei docenti, ed ero troppo timido per farmi avanti e partecipare alle attività. Un giorno, a malincuore, mi unii ai miei amici, che mi convinsero a partecipare a una conferenza sull'induismo, tenuta nel mio college da un dirigente dell'Organizzazione Sathya Sai. Ero comodamente seduto in fondo

all'auditorium, dove stavo progettando in silenzio la mia fuga non appena fosse iniziato il discorso. Tuttavia, il carisma dell'oratore, gli aneddoti umoristici e il modo semplice di trasmettere un argomento profondamente complesso, mi ipnotizzarono. Egli aveva un'aura di positività che mi ispirava, e questo aumentò la mia curiosità di scoprire di più sulle sue origini. Una cosa tira l'altra e, il giorno di *Vinayaka Chaturthi*, mi ritrovai per la prima volta al Centro Sai di Bangsar a cantare i *bhajan* assieme ad altri devoti. Fu così che Bhagavan, nel Suo modo unico e misterioso, mi attirò nel Suo ovile.

In questo Centro Sai, fui anche attratto dai Suoi devoti. Anch'essi riflettevano la stessa aura di positività, che mi incoraggiò a frequentare il Centro più spesso. Rimasi molto colpito dall'energia, dal dinamismo e dall'impegno generale dei membri di questo Centro. Tuttavia, a quel tempo, non ero veramente attratto da Swami. Ero solo incuriosito da Lui per la devozione e il rispetto che Egli esercitava su queste splendide persone.

Il Viaggio per Vedere Sathya Sai Baba

Fu questa curiosità che mi portò a rispondere: "Bangalore", quando mio padre, che lavorava in una compagnia aerea, mi chiese se desideravo viaggiare con un biglietto gratuito per qualsiasi luogo desiderassi, un privilegio riservato ai dipendenti della compagnia aerea. Da Bangalore, feci il mio primo viaggio in autobus di 6 ore e arrivai a Prashanti Nilayam nel 1986.

Prima di lasciare la Malesia, il Presidente del Centro Sai di Bangsar mi diede alcuni libri che aveva scritto, per farli benedire da Swami. Per Sua grazia, sedetti nella primissima fila durante il mio, in assoluto, primo *darshan*. Tutto questo fu assolutamente nuovo per me e non avevo la minima idea di che cosa accadesse durante queste sessioni. Quando Swami arrivò, camminando in modo leggero sulla sabbia, vidi persone che Gli offrivano lettere, che Gli toccavano i piedi e che allungavano il collo per vederLo un momento in più! Mi persi a pensare a

come rivolgermi a Lui.

"I devoti mi hanno detto di rivolgermi a Lui come Swami, ma il Suo nome è Sai Baba. Dovrei chiamarlo 'Sai' o 'Baba' o 'Sai Baba'? O forse è meglio che mi rivolga a Lui con il Suo nome completo, Sathya Sai Baba..."

Anche se decisi di chiamarlo con il Suo nome, e provai anche mentalmente un paio di volte, quando finalmente mi si avvicinò, mi inginocchiai e dissi spontaneamente: "Swami, ecco dei libri dalla Malesia. L'autore voleva che li facessi benedire da Te..."

'Lo so... lo so...', Egli disse e pose la mano sui libri che porgevo. **Automaticamente, mi inchinai e toccai i Suoi piedi facendo il mio primo padanamaskar.** Swami, poi, andò oltre.

Che Cos'è un'Interview?

Dopodiché, in qualche modo, mi ritrovai seduto in prima fila per i successivi 3-4 *darshan*, perfino quando l'ordine delle file veniva sorteggiato. Così, ogni giorno, ebbi la fortuna di fare il *padanamaskar*. Vedendo la mia fortuna, tre signore malesi, che erano giunte prima a Prashanti Nilayam, vennero da me e dissero: "A quanto pare, Swami ti benedice ogni giorno. Perché non Gli chiedi un'interview?"

Io chiesi: "Che cos'è un'interview?"

"Swami ci porterà in una stanza separata e ci materializzerà anelli e catene!"

"Oh! Li dà a tutti?"

"Non a tutti, ma la possibilità di ottenerli da Lui è alta durante un'interview."

"Allora, che cosa dovrei chiedere?"

"Chieda a Swami un'interview ed Egli probabilmente le domanderà in quanti siamo nel gruppo. Dica quattro... che siamo in quattro."

Accettai con riluttanza, scartando la possibilità che ciò avvenisse.

Poi andai a consegnare i libri agli amministratori dell'Università che mi chiesero se fossi giunto lì per la prima volta. Risposi di sì.

Allora dissero a un volontario (*sevadai*) di accompagnarmi e di farmi fare una visita guidata del grande edificio amministrativo dell'Università, dello stadio, dell'elefante Sai Gita, del planetario ecc. Pensai che si trattasse di una cortesia estesa a tutti i visitatori. Solo molto più tardi mi resi conto che ciò era dovuto anche alla Sua divina grazia.

Poi, lentamente, il Maestro sceneggiatore dispiegò la Sua opera.

Un signore di origine cinese, che chiameremo Chan, che indossava una maglietta rossa con la scritta "Drink Anchor Beer" mi si avvicinò. Cominciai a chiacchierare con lui e venni a sapere che anch'egli era giunto lì per la prima volta. Era arrivato come turista e voleva semplicemente sapere "che diavolo stava succedendo lì".

Allora gli raccontai quello che mi avevano detto le signore malesi e lo esortai a chiedere un'intervista.

Mi rispose: "Che cos'è un'intervista?"

Colsi l'occasione per istruirlo e gli dissi che in tale situazione Swami gli avrebbe donato catenine e anelli. Aggiunsi: "Quando chiederà quante persone ci sono, dica che siamo in cinque. Io farò lo stesso se ne avrò l'occasione..."

L'accordo era fatto. Era tutto così casuale, senza che ci si rendesse conto di quello che sarebbe successo. Non ho mai pensato, per un solo istante, che il Divino, a modo Suo, stesse orchestrando una profonda e incisiva operazione chirurgica sul mio ego per il mio progresso spirituale.

Un'intervista è una Visione Interiore

Era una domenica e sembrava che tutto il mondo fosse venuto per il *darshan*. Non c'era un centimetro di spazio disponibile, perché, approfittando della domenica, una folla immensa era venuta a saziare i propri occhi con l'amato Signore. Credo che quel giorno la fortuna non mi avesse assistito in questo particolare *darshan*, poiché presi posto in fondo al Sai Kulwant hall, con la

schiena appoggiata al muro di cinta e un mare di umanità che mi separava da Swami.

Improvvisamente, i miei occhi caddero su Chan, seduto esattamente nella prima fila.

La scena era pronta. Swami apparve. C'era un silenzio assoluto. Ogni collo si tendeva per intravederlo mentre passava. Da dove ero seduto, Swami appariva piccolo e distante.

Poi si fermò improvvisamente dove era seduto Chan e sentii chiedergli: "Quanti siete?"

Lo udii rispondere: "Cinque."

Swami disse: "Venite."

Allora Chan si alzò e cominciò a farmi un cenno con la mano! Ricambiai il gesto e mi alzai, dirigendomi verso l'ingresso. Mentre camminavo, dicendo: "Sairam! Swami sta chiamando la Malesia", il mare di umanità davanti a me si separò, come il Mar Rosso fece per Mosè!

Sono piuttosto alto e anche Swami mi vide camminare. Egli ora stava firmando il libro di qualcuno, ma sapevo che mi aveva visto alzarmi. Raggiunsi l'area sopraelevata della veranda del tempio e, con pochi passi ancora, sarei stato nel 'paradiso' più desiderato al mondo: la stanza delle *interview*. Chan vi era già felicemente entrato.

Per qualche ragione, che ancora non conosco, qualcosa mi fece voltare indietro per guardare Swami. Che cosa mi fece voltare? Chi mi aveva fatto voltare e perché? Ancora oggi la mia mente non riesce a capirlo.

Swami era a pochi metri da me. Contemporaneamente, mentre mi voltavo per guardarlo, Egli sollevò lo sguardo dal libro per fissarmi. Nessun altro regista avrebbe potuto pianificare questa recita con un tempismo così incredibile e un movimento così sincrono se non il Regista Divino Stesso.

I nostri occhi si incontrarono. Il silenzio assoluto della sala fu infranto dalla domanda di Swami:



“Ehi, tu! Dove stai andando?”

“Swami, l'interview...”

“Tu no! Siediti.”

Feci un passo avanti e dissi: “Cinque... gruppo di cinque... Malesia”, riferendomi alla Sua conversazione con Chan. Ora ero profondamente turbato e mi sentivo molto imbarazzato.

Swami replicò bruscamente: *“Non tutti i malesi ricevono un'interview. Siediti!”*

Pensai che Swami non fosse a conoscenza della mia conversazione e dell'accordo con Chan. Così cercai di spiegare: “Swami, quell'uomo ha detto cinque... Io sono uno dei...”

“SIEDITI!” - interruppe Swami.

L'intera sala assistette a questa scena. Le donne malesi che si erano alzate per andare all'interview, dopo aver assistito alla cattiva sorte che mi aveva colpito, si sedettero silenziosamente al loro posto.

Io feci altri due passi verso Swami, pensando di spiegarmi.

“SIEDITI”, disse Swami e i Suoi occhi sembrarono ora infuocati. Alcuni volontari

accorsero rapidamente per accompagnarmi al mio posto. Mi sedetti nello spazio lasciato libero da Chan in prima fila.

L'umiliazione che provai in quel momento fu così dolorosa che avrei voluto che la terra mi inghiottisse! Mentre mi sedevo e cercavo di analizzare ciò che era successo, mille pensieri mi affollarono la mente. Perché proprio a me? Non me lo meritavo. Non avevo mai voluto un'interview. Swami mi aveva visto alzarmi. Ma perché mi aveva messo in prima fila e mi aveva 'distrutto' davanti a migliaia di persone? Perché, Swami? Perché? Anche quella fu la mia prima volta. Dai miei occhi cominciarono a sgorgare lacrime incontrollabili. Il dolore si aggravò quando i devoti seduti vicino a me cercarono di confortarmi. Era come se avessero versato olio sul fuoco.

Ma fu così che accadde. Chan, del nostro “Gruppo di cinque”, entrò da solo.

Passarono molti lunghi minuti e poi iniziarono i *bhajan*. Fu allora che Chan uscì dalla stanza dei colloqui. Il suo volto appariva arrossato e lacrime copiose gli scorrevano sulle guance. Evidentemente, all'interno della stanza, era successo qualcosa! Pochi

minuti dopo, Swami uscì e si diresse verso di me:

“Quando parti?”

“Questo mercoledì, Swami... Ancora tre giorni...”

“Ah! Hai tempo. Perché ti preoccupi?”

Cercava di confortarmi, ma io ero al di là di ogni consolazione. In effetti, mi ci sono voluti un paio di anni per condividere tutto questo episodio con la mia famiglia in Malesia.

Il giorno dopo, quando lo incontrai, Chan era un essere completamente trasformato, come dimostrava quello che indossava e il modo in cui parlava con amore e umiltà. Mi meravigliai della sua trasformazione. Anch'io subii una trasformazione. **Sentii che la spiritualità non è per gli occasionali e i compiacenti.** L'incisione chirurgica praticata da Swami è stata dolorosa, ma l'esperienza **mi permise di avere una prospettiva più profonda e seria sulla spiritualità.** Sentii che le mie inibizioni



erano state eliminate. Decisi che mi sarei semplicemente immerso nelle attività del Centro Sai.

Quel dono dell'*interview* aveva effettivamente fornito a Chan una visione interiore, mentre il rifiuto della stessa la diede anche a me.

L'Ultima Interview

Dopo quel 'rifiuto', mi immerse in diverse attività del mio Centro Sai. Stranamente, più ne diventavo attivo, più il mio amore per Swami cresceva. Le attività Sai divennero un'ossessione. Sebbene fossi uno studente che stava completando il master e il dottorato di ricerca in università diverse, l'80% del mio tempo era dedicato al Centro Sai.

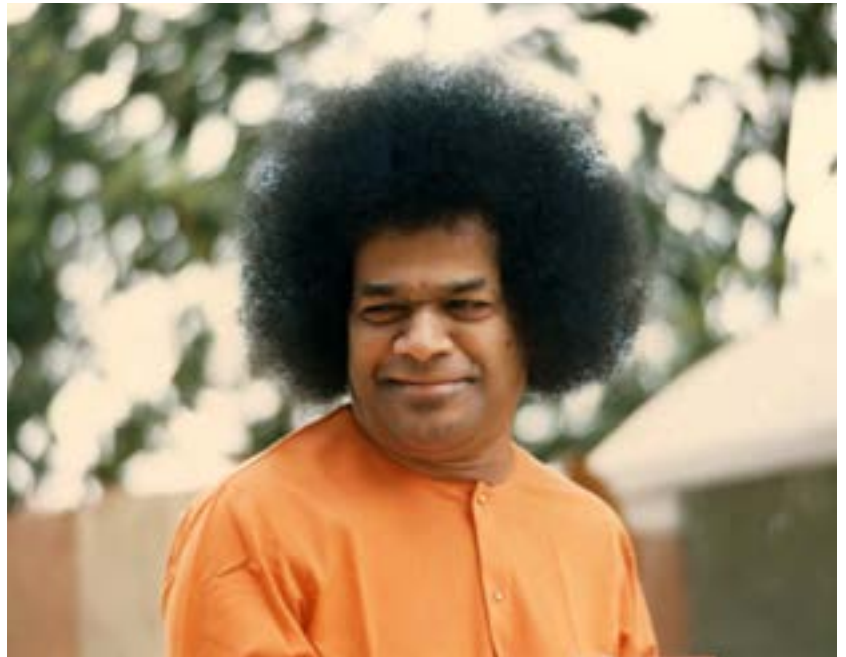
Mio padre era preoccupato e anche molti dei miei parenti lo erano. I loro consigli erano sempre gli stessi: “Smetti di passare tanto tempo in questo Centro Sai. Concentrati sulla tua istruzione e sulla tua carriera...”

Non mi dispiaceva il loro benevolo consiglio, ma ero impotente. L'amore che provavo per Swami e per il Suo lavoro era semplicemente inarrestabile.

Egli, durante quel mio primo soggiorno, mi aveva detto che 'avevo tempo' (per ottenere un'*interview*). Quel tempo si rivelò essere 12 anni! Sì, ottenni la mia prima *interview*, assieme a mia moglie, dopo 12 lunghi anni! Durante questo periodo, una delle attività in cui ero profondamente coinvolto era la stesura di commedie da presentare a Swami a Prashanti Nilayam. Ebbi la fortuna di partecipare a 12 produzioni teatrali, che Swami guardò e apprezzò.

Egli portò me e mia moglie nella stanza interna delle *interview*. Quando Lo vidi lì, così vicino e disponibile per me, scoppiiai a piangere e cominciai a versare lacrime copiose. **Mi sentivo come un fiume che aveva raggiunto il mare. L'Amore emanava a ondate dal mio cuore e, mentre appoggiai la testa sul Suo grembo, piansi lacrime di felicità come non avevo mai fatto prima in vita mia.**

Devozione significa porre Swami come ideale e assicurarsi che ogni nostra azione sia di Suo gradimento.



“Oh! La Mia veste si sta bagnando!” - Swami disse.

Io non riuscivo a parlare e mia moglie parlò a nome mio.

“Swami, egli ti ama molto...”

Swami sorrise, mi diede un colpetto sulla testa e io mi sentii salvato, mi sentii benedetto: ogni *interview* è una *inner view* (visione interiore). **Swami è un perfezionista e si impegna costantemente per la nostra evoluzione.**

Egli disse: *“L’emozione è una cosa. La*

devozione è un’altra. L’emozione è importante, ma la devozione è la cosa più importante.”

Compresi che, mentre le emozioni ci travolgono momentaneamente, la devozione è un impegno che dura tutta la vita. **Devozione significa porre Swami come ideale e assicurarsi che ogni nostra azione sia di Suo gradimento.** Questo è il messaggio della mia prima *interview* con Swami, che ancora oggi porto nel cuore: il *Sarva Karma Bhagavad Prithartham*.

Dottor Suresh Govind 
MALESIA



*Il dottor **Suresh Govind** è ex professore e capo del Dipartimento di Parassitologia della Facoltà di Medicina dell’Università di Malaya. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il prestigioso Toray Science Award della Malesia e ha servito l’Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) per oltre tre decenni ricoprendo varie cariche, tra cui quella di Presidente del Consiglio Nazionale della Malesia. Il dottor Suresh Govind è membro del Prashanti Council, presiede il Comitato della SSSIO per gli Studi sulla Letteratura Sri Sathya Sai e guida il programma SAI 100, che ha preso impulso in diversi Paesi.*



ॐ Miracoli di Sathya Sai



LA PRIMA VOLTA CHE SENTII PARLARE DI BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA FU ALLA FINE DEGLI ANNI '70, mentre ero all'università. Sfortunatamente, non Lo presi sul serio e, influenzato da ciò che avevo letto sui giornali riguardo a falsi Baba che avevano imbrogliato i loro seguaci, mi presi persino gioco di Lui. Pensavo che anche Sathya Sai fosse uno di loro. Inoltre, la Sua affermazione di essere il Dio del Kali Yuga, per me era impossibile da comprendere.

Perché Temere Quando Io Sono Qui?

Negli anni cinquanta e sessanta sono cresciuto a Hong Kong, in Malesia e nel Brunei, in quanto mio padre era un soldato del 6° Reggimento Fucilieri Regina Elisabetta dell'esercito anglo-indiano. Mia madre era un'insegnante scolastica dello stesso battaglione. A volte, quando giocavo con i miei amici, si verificavano situazioni in cui avevamo bisogno di aiuto per risolvere problemi o situazioni. Per sdrammatizzare, dicevo: "Perché temere quando io sono qui?" Mi sentivo orgoglioso di aver trovato una frase accattivante, senza rendermi conto che in realtà stavo usando la rassicurazione di Swami ai Suoi devoti!

Fin da bambino, ero desideroso di servire la comunità e volevo diventare medico, ma, visti i limiti di età, le altre difficoltà tecniche e i requisiti del corso, non riuscivo a entrare in un'università di Medicina. Mia madre mi consigliò di intraprendere l'insegnamento come professione e di fare domanda per le scuole dell'esercito britannico, come aveva fatto lei. Anche se era l'ultima cosa che volevo fare, alla fine intrapresi la carriera di insegnante e sviluppai una passione per questa professione. Nel 1987 fui selezionato per un posto di insegnante in una scuola dell'esercito britannico a Hong Kong.

La mia esperienza, con l'accettazione di Swami, fu simile alla mia scelta di una carriera nell'insegnamento, anche se molto più tardi nella vita. ConsiderarLo Dio era l'ultima cosa che volevo fare, anche se i miei genitori Lo avevano accettato come tale.

Il Piano Supremo di Swami Si Realizza

Nel dicembre del 1989, mi sposai con Sarita. Ella aveva fede in Swami perché da bambina aveva assistito in prima persona ai Suoi miracoli nella sua casa in India. Così, prima che venisse a Hong Kong per iniziare la nostra vita insieme, mio padre le regalò una grande immagine di Swami, ma io non le permisi di mettere quella foto nella nostra sala della preghiera!

Nel 1992, dopo un breve periodo alla Scuola dell'Esercito Britannico nel Brunei, fui promosso e trasferito a Hong Kong, dove la mia compagna di università, Urmila, divenne mia collega. Era una seguace di Baba e mi incoraggiò a leggere dei libri su di Lui. Me ne prestò anche alcuni della sua collezione. A mano a mano che li leggevo, la mia ostilità verso di Lui si trasformò in curiosità e, gradualmente, acquisii fede. Col tempo, con un piccolo gruppo di amici, iniziammo a tenere dei *bhajan* Sai ogni settimana. Urmila fu fondamentale non solo per averci fatto conoscere Swami, ma anche per insegnarci i *bhajan* e i canti sacri.

Swami Concede il Darshan a Hong Kong

Uno dei tanti miracoli che vivemmo avvenne nel 1995, quando il nostro figlio maggiore, Amodh, ebbe per diversi giorni una febbre molto alta, 39-40°. Aveva poco più di tre anni e le medicine non funzionavano affatto. Una notte, mia moglie mi svegliò alle 2, molto preoccupata per le condizioni di Amodh. Promisi di portarlo dal dottore il mattino seguente, ma ella continuò a pregare, affidandosi a Swami.

La mattina seguente avemmo una piacevole sorpresa. Amodh non aveva la febbre; si era completamente ripreso e stava giocando da solo. **Indicando la foto di Swami, il bambino di tre anni ci disse che, di notte, Sathya Sai Baba era uscito da lì e gli aveva dato un cucchiaino d'acqua da bere.** "Sai Baba è andato in ogni stanza della casa, poi è tornato in camera da letto ed è rientrato nella stessa foto appesa al muro..."

Swami può dare il *darshan* ai Suoi devoti in qualsiasi Paese, anche lontano, in qualsiasi momento.

Come poteva un bambino inventare una storia del genere e raccontare ciò che era successo in modo così dettagliato? **Capimmo che era stato il nostro compassionevole Bhagavan a venire, a dare il *darshan* e a far passare la febbre alta a nostro figlio.**

Le Benedizioni di Swami Possono Fare Meraviglie

Hosempre desiderato una figlia, ma, quando mia moglie dette alla luce due maschi nel 1991 e nel 1992, persi ogni speranza. Poi, nel 1994, quando vivevamo a Hong Kong, mia moglie rimase incinta per la terza volta. Un giorno Urmila, la mia amica e collega di università, venne a trovarci a casa con un fazzoletto che Swami aveva benedetto. Sapeva che volevamo una figlia, così chiese a mia moglie di strofinarsi il fazzoletto sulla pancia e le disse che le benedizioni di Swami potevano fare miracoli. Noi, però, dubitavamo e non credevamo che ciò sarebbe servito.

Dissipando tutti i dubbi, ecco che... nostra figlia Surina nacque nel settembre di quell'anno, con nostra grande gioia, ma con grande sorpresa del medico e del personale sanitario. Le infermiere condivisero poi con mia moglie il motivo della loro sorpresa: il medico aveva detto loro in confidenza, molto prima, durante la gravidanza, che anche questa volta sarebbe stato un maschio. **Noi, non solo ringraziammo Swami, ma capimmo anche che Egli conosce i nostri pensieri e desideri più intimi e che le Sue benedizioni possono fare meraviglie.**

Quando Swami Ci Chiama, Rende Possibile l'Impossibile

Nel 2002, mia madre ebbe dei problemi

cardiaci e mia moglie, Sarita, andò con mio figlio più giovane, Ajitesh, dal Brunei al Nepal per portarla all'Ospedale di Alta Specializzazione di Puttaparthi. Sarita e Ajitesh viaggiarono con i miei genitori fino a Puttaparthi per la prima volta. I medici dell'Ospedale fecero tutti gli esami necessari il giorno stesso e rimasero sorpresi nel vedere che mia madre era stata in grado di sopportare un viaggio così lungo con solo il 15% del suo cuore funzionante. La mia famiglia ebbe la fortuna di avere il *darshan* di Swami prima di tornare in Nepal. **Capimmo che, quando Swami ci chiama, l'impossibile diventa possibile.**

Lo stesso anno, avevo un forte desiderio



di andare a Puttaparthi, ma pochi giorni prima di andare in Nepal, scoprii che i voli diretti per Bangalore dell'allora Royal Nepal Airlines erano stati sospesi. Anche se deluso, ero determinato a raggiungere Puttaparthi con qualsiasi volo. Ma, con mia grande e piacevole sorpresa, quando arrivai a Kathmandu, appresi che la Royal Nepal Airlines aveva appena ripreso i voli diretti per Bangalore. Per me fu comodo, perché viaggiavo da solo e andavo per la prima volta a Puttaparthi. Vi trascorsi qualche giorno e ricevetti il *darshan* di Swami prima di volare di nuovo a Kathmandu. Dopo esservi giunto, fui ulteriormente sorpreso di scoprire che la Royal Nepal Airlines aveva deciso di interrompere nuovamente i voli diretti per Bangalore. **In quel momento compresi che, quando Swami chiama, è Lui a organizzare tutto.**

Swami Alimenta gli Uccelli in Brunei

Nel 2009 eravamo in Brunei. Il mio secondo figlio di 17 anni, Ishan, venne a trovarci dal suo convitto per il fine settimana. Mentre si preparava per la colazione, con la coda dell'occhio vide qualcuno in piedi sul portico fuori dal nostro soggiorno. Quando si girò per vedere chi fosse, scorse Swami in piedi con la Sua veste arancione che dava da mangiare agli uccelli con dei chicchi di riso, come noi facevamo nello stesso punto ogni mattina. Proprio allorché Ishan pronunciò il nome di Swami, Egli scomparve. Quando tutti rientrammo velocemente nel soggiorno, Ishan descrisse nei dettagli ciò che aveva visto.

Chi dice che bisogna recarsi in qualche luogo per 'vedere' Swami? **Swami può dare il *darshan* ai Suoi devoti in qualsiasi Paese, anche lontano, in qualsiasi momento.**

La Protezione di Swami è Per Sempre

Nel 2017, mi dimisi dalla scuola dell'Esercito Britannico e, per grazia di Swami, aprii un ristorante a Kuala Belait, in Brunei. Il 1° dicembre 2020, viaggiammo in macchina da Kuala Belait alla capitale Bandar Seri Begawan, a circa 110 chilometri di distanza.

In auto recito sempre i *bhajan* Sai e di solito guido molto velocemente perché altrimenti mi verrebbe sonno. Quindi stavo guidando a circa 160-170 km l'ora in autostrada. A metà del viaggio, sentii un leggero rumore di schiocco dietro di me, sul lato destro dell'auto, ma continuai a guidare. Improvvisamente, mi resi conto che forse uno degli pneumatici si era forato. Così, fermai l'auto sul ciglio della strada per controllare le gomme e, con sgomento, vidi che lo pneumatico posteriore non era solo forato, ma completamente distrutto. Mi chiesi come mai la mia auto, a una velocità così elevata, non fosse andata fuori controllo, non si fosse ribaltata e non avesse

**Quando si girò
per vedere chi fosse,
scorse Swami in
piedi con la Sua
veste arancione
che dava da
mangiare agli uccelli
con dei chicchi
di riso.**

nemmeno ondeggiato! Erano stati i *bhajan* Sai ad aver miracolosamente attirato la Sua grazia.

Il problema successivo fu tirare fuori la ruota di scorta, che si trovava sotto il pavimento nella parte posteriore della Toyota Innova che stavo guidando. La mia scarsa vista rese difficile inserire l'asta di recupero nella scanalatura di un piccolo foro. Mentre stavo arremaggiando a fatica, all'improvviso un furgone si fermò dietro di noi. L'autista indonesiano e il suo amico scesero e si offrirono di aiutarci, dicendo che ci avevano visto in panne e avevano fatto un'inversione di marcia per venire ad aiutarci! **Durante il cambio della gomma, mia moglie notò la targa del furgone (KH 7830), che**

sorprendentemente aveva le stesse cifre del nostro veicolo (KJ 3087), ma in una sequenza diversa! Dopo aver cambiato la gomma, offrimmo loro del denaro, che essi rifiutarono. Mia moglie allora diede dell'uva, che essi accettarono volentieri. Ci dissero che si recavano a Kuala Belait due volte la settimana per consegnare gli ordinativi. Li invitammo a pranzare nel nostro ristorante durante il loro successivo viaggio e prendemmo nota del loro numero di telefono. Anche se inviammo loro diversi messaggi via WhatsApp, invitandoli a pranzare da noi, essi non risposero mai. E, ancora oggi, Sarita e io ci chiediamo se quel giorno siano stati Shirdi Sai Baba e Swami a venire in nostro soccorso sotto le sembianze dei due uomini indonesiani.

La Collana d'Oro Persa in Brunei Ritrovata in Nepal

Nell'agosto del 2019, Sarita dovette andare dal Brunei a Dharamshala, in India, passando per Nuova Delhi, perché sua madre era gravemente malata. Il giorno del volo, Sarita decise di togliersi la collana d'oro che le era stata regalata da mia madre dopo il nostro matrimonio. La mise in un contenitore sul comò. Parecchie settimane più tardi, tornò in Brunei e volle indossare la collana, ma essa non si trovava da nessuna parte! Ella, assieme a mia figlia Surina, la cercò ovunque, ma invano. Sarita

decise infine di chiedere aiuto a Swami pregando e scegliendo un bigliettino con un 'Sì' o 'No' come fanno molti devoti di Sai quando si trovano in una situazione difficile o sfortunata. La risposta di Swami fu che la collana sarebbe stata trovata, il che la tranquillizzò.


Due anni dopo, nel dicembre del 2021, Sarita andò a Kathmandu per prendere alcuni documenti importanti di cui avevamo bisogno nel Brunei. Un giorno decise di sistemare alcune delle nostre valigie e, in una di esse, trovò una scatola. Quando la aprì, vide un piccolo portagioie giallo. Nel Brunei, tutte le gioiellerie confezionano i gioielli acquistati in piccole borsette con il nome del negozio chiaramente stampato sopra, ma questa borsetta non aveva il tipico marchio con il nome del negozio. **Ella la aprì con curiosità per vedere che cosa contenesse e, con suo grande stupore, si trattava della collana d'oro che era scomparsa nel Brunei!**

Come poteva una collana d'oro persa nel Brunei essere ritrovata a Kathmandu? Credo che sia stato esattamente come la mia fede, che era persa nella mia testa, ma che è stata ritrovata nel mio cuore, grazie all'amore e alla grazia incondizionata di Swami.

Rajesh Thapa 
SPAGNA



Rajesh Thapa conseguì la Laurea in Science nel 1979 presso il St Joseph's College di Darjeeling, in India. Poi tornò a Kathmandu, in Nepal, dove svolse diversi lavori. Nel 1984 conseguì la Laurea in Education e, nel 1987, entrò in una scuola dell'Esercito Britannico a Hong Kong. Nel 1995 si trasferì in un'altra scuola dell'Esercito Britannico nel Brunei come Vicepresidente. Nel 2017 andò in pensione e aprì un ristorante nepalese a Kuala Belait, nel Brunei, assieme alla moglie Sarita. Nel marzo del 2023 hanno chiuso il ristorante e si sono trasferiti in Spagna, dove sono membri del Centro Sri Sathya Sai di Madrid.



Richiesta di Vostri Articoli, Poesie, Audio, Video!

Tutto ciò che è associato alla 'Sua' Storia (*His Story*) vale la pena, da solo, di essere conservato come 'Storia' (*History*). Siamo tutti benedetti per aver sperimentato l'amore e la grazia di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e per continuare a sperimentarli nella vita quotidiana. Questo è il motivo per cui Swami è il nostro Eterno Compagno.

Il gruppo editoriale della rivista "Sathya Sai – L'Eterno Compagno" accoglie con piacere articoli e poesie basati su autentiche esperienze personali con l'*Avatar* dell'Era, il nostro amato Bhagavan. Potete inviare i vostri contributi come documento, file audio o file video. Oltre a essere pubblicati sulla rivista (se selezionati), questi contributi possono essere pubblicati anche sui canali dei mezzi d'informazione digitali della SSSIO. Il Comitato per l'Archivio digitale della SSSIO conserverà accuratamente tutti questi contributi per i posteri.

È tempo di aprire i vostri cuori e condividere i tesori raccolti da Swami. Questi tesori crescono solo condividendoli.

Si prega di caricare i materiali all'indirizzo: <https://sathyas.ai/upload>

Perché Temere Quando il Caro Sai è Qui?

Palazzo Comunale di Venkatagiri
8 novembre 1962

Vijayamma,
ricevere la tua dolce lettera mi ha suscitato compassione e felicità.
Come è detto:

*"Samsara sarpa drashtanaam yeka maevahi bhaeshajam
Sarvada sarva kaaleshu sarvathra Hari chinthanam"*

(Per chi è morso dal serpente chiamato mondo secolare, c'è solo una
medicina efficace: la recita del nome di Dio in ogni momento e in ogni
luogo.)

Avendo a portata di mano la medicina giusta per il morso del serpente,
perché preoccuparsi? È come se qualcuno andasse fino a Golkonda (una
famosa fortezza) alla ricerca di un sassolino.

Perché ti scoraggi per queste piccole cose? Non dare spazio alla perdita della
pace. Raggiungi la pace attraverso la ripetizione del nome di Sai. Porta quel Sai
nella tua mente fredda. Come una barca che sta affondando, perché temere
se c'è l'amorevole Sai come compagno per salvarti? Per Sai, la tua felicità è
tutto. Sai ti darà presto la pace e la felicità supreme. Avvicinati e aspetta
la forte pioggia della Mia compassione. Ci vogliono alcuni secondi anche
solo per chiudere e aprire gli occhi. Devi avere pazienza e sopportazione per
liberarti dell'ipocrisia e della negatività. Poiché non ho abbastanza tempo
a disposizione, concludo rapidamente la lettera. Ti parlerò quando verrò a
Madras (oggi Chennai).

Ti Benedico,
l'Abitante del tuo cuore,

Baba

AMORE IN AZIONE



ARGENTINA

Condividere la Dolcezza della Divinità

In un discorso pronunciato durante il Corso Estivo del 1977, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba afferma: *“Se una formica trova dello zucchero in qualche luogo, non va subito a mangiarlo e a riempirsi lo stomaco in modo egoistico. Essa, che ha trovato lo zucchero, andrà in giro, riunirà altre dieci formiche e tutte andranno a mangiare quello zucchero. Guardate la natura avveduta anche di una piccola creatura come la formica. Vedete quanto è altruista e come cerchi di aiutare le altre formiche.”*

Avendo trovato l'essere più dolce e amorevole, il nostro caro Swami, è compito dei devoti condividere il messaggio e l'amore dell'Avatar di questa Era, che andrà a beneficio di tutti. Uno di questi felici eventi si è verificato nella città di Mendoza, in Argentina, il 6 di luglio dalle 16 alle 19. **Tutti erano colmi di amore divino quando hanno partecipato all'incontro intitolato “Un Sentiero di Pace, Amore e Felicità”.** Si è trattato di un incontro pubblico sulla vita e gli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba.

Più di 300 persone hanno partecipato all'evento, tra cui 11 membri dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai. Swami ha divinamente organizzato l'intero evento attraverso il Consiglio Nazionale della SSSIO argentina. La maggior parte dei partecipanti proveniva dalla regione di Cuyo, che comprende le province di San Luis, San Juan e Mendoza. L'evento è stato trasmesso dalla radio, dalla televisione locale e dai social network.

Condividendo le loro ricche esperienze con Sathya Sai Baba, Claudio María Domínguez, noto comunicatore e giornalista, e Leonardo Gutter, Presidente della Fondazione Mondiale Sri Sathya



Sai, hanno trasmesso l'essenza degli insegnamenti di Swami. Questo ha ispirato le persone a chiedere molti libri e fotografie su Swami e sulla *vibuthi*. I partecipanti sono stati toccati e ispirati dall'amore divino e dal messaggio eterno del nostro Signore Sai.

L'incontro si è stato prolungato oltre l'orario previsto per consentire un ulteriore dialogo tra gli oratori e il pubblico. Al termine dell'incontro si è tenuta una breve sessione informativa in cui è stata fatta una valutazione del processo di preparazione e dell'evento stesso. **Tutti i membri della SSSIO hanno ritenuto all'unanimità che i tempi fossero maturi per intensificare gli sforzi di diffusione del messaggio di Swami, poiché le persone sono alla ricerca della vera spiritualità.** La notizia dell'evento si è diffusa in lungo e in largo attraverso i social network.



HONG KONG

Il Dono del Tempo per la Casa di Cura per Anziani

Donare non si limita ai soli oggetti materiali. Anche il dono del tempo e dell'energia è molto prezioso e molto apprezzato! Il 27 luglio 2024, otto Giovani Adulti Sai (YA) hanno visitato una casa per anziani a Shek Kip Mei (Hong Kong), offrendo volontariamente il loro tempo per servire e diffondere l'amore e la felicità divini.

La giornata è iniziata con un leggero esercizio fisico e con esercizi di rilassamento e respirazione adatti agli anziani. Poi, gli YA hanno coreografato una danza per loro da seduti. Hanno altresì fornito a ogni residente dentifricio,



asciugamani, fazzoletti di carta e hanno preparato torte senza uova e a basso contenuto di zucchero. Al termine del servizio, **molti Giovani Adulti hanno scoperto che vedere un sorriso sul volto degli anziani grazie alla condivisione dell'amore reciproco e da cuore a cuore è stato molto gratificante.**



SRI LANKA

Fornire Cure Mediche nella Festività di Esala

Ogni anno, nello Sri Lanka, si celebra la festività di Esala Perahera. Quest'anno si è svolta dall'11 al 21 agosto. Questa celebrazione, della durata di 10 giorni, onora la Sacra Reliquia del Dente (del Signore Buddha) e le quattro Divinità 'guardiane': Il Signore Natha, il Signore Vishnu, il Signore Kataragama e la Dea Pattini.

Durante la festività, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) dello Sri Lanka ha tenuto un campo medico gratuito, sostenuto da una squadra di otto medici, sei paramedici e 15 volontari. Nei tre giorni del campo, sono state curate per una vasta gamma di malattie più di 720 persone. La squadra ha fornito cure efficaci e compassionevoli per infezioni respiratorie, malattie gastrointestinali, infezioni del tratto urinario, allergie, infezioni agli occhi e alla pelle, asma, diabete mellito, disturbi della tiroide e malattie cardiovascolari. Il campo ha affrontato anche il trattamento di dolori articolari e muscolari e casi di emergenza come la chetoacidosi diabetica e il



dolore toracico in pazienti con sospetta storia cardiaca. **La SSSIO dello Sri Lanka rimane impegnata in questo sacro servizio, incarnando i valori di amore, compassione e altruismo.**

Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>

Perse e Ritrovate

QUALE INCARNAZIONE DELL'AMORE, SRI SATHYA SAI BABA È, PER ME, PIÙ DI UN GURU O DIO: è un amico che ha a cuore i miei interessi e una guida per motivarmi verso il sentiero della vita retta (*dharma*). Indipendentemente dalla mia situazione o dalle circostanze che mi circondano, ho sempre creduto e assistito alla magia di Swami nel condurmi attraverso qualsiasi ostacolo. Nel 2010 ebbi la fortuna di vedere Swami nella Sua splendida forma prima che, nel 2011, entrasse nel *Mahasamadhi*. Anche se allora avevo solo cinque anni, riesco ancora a immaginare Swami mentre dà il *darshan* nel Kulwant Hall. **La Sua veste arancione e il suo amorevole sorriso vivono ancora nella mia testa e nel mio cuore.** Non me ne rendevo conto allora, ma avevo la fortuna di vedere Dio! Ora lo so perché, **nonostante abbia lasciato la Sua forma fisica, Swami mi protegge sempre.** Devo solo riconoscere questo fatto con gratitudine.

.....

“Sono fortunata ad aver conosciuto Swami in questa vita e ancora più fortunata a crescere nel Suo giardino come studentessa della SSE.”

Il Viaggio Speciale in Barca

Durante il Natale del 2019, il nostro insegnante SSE (Educazione Spirituale Sai) del Centro Saidi Glendale, in California, USA, signor Srinivas Manthripragada, contattò me e la mia sorella più giovane per partecipare a una recita di Natale a Prashanti Nilayam. Considerandola una meravigliosa opportunità per esprimere il nostro amore e la nostra gratitudine a Swami, accettammo prontamente e ci preparammo con entusiasmo per la recita con altri attori. Grazie a Swami, la recita andò bene. Fu una grande gioia offrire a Swami uno spettacolo così memorabile.

Mentre tornavo in America, ero in aereo con mia madre e mia sorella, poiché mio padre dovette partire una settimana prima per lavoro. Durante il viaggio, facemmo uno scalo di otto ore a Bangkok, in Thailandia. Invece di rimanere inattive in aeroporto, decidemmo di soddisfare le nostre aspirazioni turistiche facendo un giro di un giorno a Bangkok, visitando le principali attrazioni della città. Così, contrattammo un'agenzia di viaggi all'aeroporto che ci fornì un autista per portarci per la città a visitare due templi di Buddha e poi a fare un divertente giro in barca sul fiume Chao Phraya. Ci portarono in giro e ci attesero con il veicolo fino a quando non finimmo di visitare la città.

Quando arrivammo al giro in barca, vi salimmo al molo all'ingresso dell'attrazione. Mentre eravamo tutti seduti tranquillamente, il timoniere iniziò a remare. Lungo il percorso, la barca raccolse altre persone. Fu una

bellissima esperienza immergersi nella natura in questa visita guidata. Durante questo piacevole itinerario, avemmo l'opportunità di assistere alla vibrante cultura thailandese

Persi a Bangkok!

Eravamo così ipnotizzati da questa esperienza che restammo sul battello per molto tempo. Alla fine, il timoniere ci fece scendere a un molo, che pensavamo fosse lo stesso in cui eravamo saliti a bordo, ma, in realtà, eravamo dall'altra parte del fiume! Dopo aver girovagato e cercato il nostro tassista, ci rendemmo conto di esserci perse.

Immediatamente subentrò il panico, l'adrenalina iniziò a salire e il cuore a battere all'impazzata. Avevamo un volo da prendere e i nostri bagagli erano nel taxi che avevamo noleggiato. Non potevamo prendere nessun altro taxi per l'aeroporto! Mia madre, mia sorella e io provammo a chiedere aiuto, ma nessuno parlava inglese. Pensavamo di poter chiamare l'autista perché avevamo il suo numero di telefono, ma non c'era alcun segnale. Quello che provammo noi tre fu stress vero e proprio.

Per circa venti minuti cercammo freneticamente di capire come localizzare il taxi in questo Paese straniero. Ci avvicinammo a una fila di negozi e chiedemmo aiuto a ogni negoziante, ma ogni risposta fu “no” o “che cosa?” A circa metà della fila di negozi, iniziammo a perdere le speranze perché nessuno sembrava capire quello che chiedevamo.

Disperate, iniziammo a pregare Swami per chiedere aiuto.



Da sinistra a destra, l'autrice Anvitha Marlapati e Swetha Palakur in una rappresentazione teatrale durante il programma di Natale del 2019 a Prashanti Nilayam.

Sathya Sai, l'Eterno Compagno

Nel giro di pochi minuti, con nostra grande sorpresa, sentimmo il canto "Om, Om, Om". Non avevamo idea da dove provenisse il suono, ma cominciammo a seguirlo finché non ci rendemmo conto che c'era un altoparlante nell'ultimo negozio alla fine della fila, che trasmetteva "Om, Om, Om". E proprio lì, davanti a noi, c'era la bellissima forma del nostro caro Swami! C'era un'immagine di Swami proprio accanto a una statua del Signore Ganesha. **Immediatamente ci sentimmo sollevati dal fatto che Swami fosse con noi.**

Chiedemmo al negoziante se poteva aiutarci. Poiché i nostri telefoni non avevano segnale, prese il numero di telefono dell'autista e lo chiamò immediatamente, dandogli indicazioni su dove ci trovavamo. Nel giro di dieci minuti, l'autista si fermò davanti al negozio e noi arrivammo sani e salvi all'aeroporto per imbarcarci sul nostro volo per Los Angeles. Per tutto il tragitto verso l'aeroporto, **pensammo alla risposta tempestiva di Swami e al suo salvataggio, ringraziandoLo con gratitudine.**

Swami è a un passo: basta una Preghiera

Bloccata a Bangkok, ero sicura che avremmo perso il volo. Eravamo da sole e nessuno ci avrebbe aiutato. Ma, quando abbiamo chiesto aiuto a Swami, tutto si è risolto rapidamente! **Swami fa sicuramente più di mille passi verso di noi quando noi ne facciamo uno verso di Lui.**

Ora ho imparato che Egli è ovunque, che è onnipresente. **In qualunque luogo io vada, sarà sempre lì a proteggermi, a guidarmi e a mostrarmi la strada.** Sta a me connettermi con Swami e a tenerLo nel mio cuore, perché Egli è sempre il mio custode. **Sono fortunata ad aver conosciuto Swami in questa vita e ancora più fortunata a crescere nel Suo giardino come studentessa SSE.**

Prego Swami per la continua opportunità di partecipare alla Sua missione di diffondere l'amore e servire gli altri.

Anvitha Marlapati
USA 



Anvitha Marlapati è nata in una famiglia devota a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Risiede in California ed è una studentessa dell'Università della California, a Berkeley. Ha partecipato ai Corsi di Educazione Spirituale Sai (SSE) nella California meridionale, frequenta regolarmente il Centro di Arcadia e ha preso parte a molti viaggi di pellegrinaggio della SSSIO-USA in India. Nel 2019 ha avuto l'opportunità di partecipare a una rappresentazione natalizia offerta dai devoti Sai degli Stati Uniti. Ispirata dalla missione di Swami di "Ama Tutti, Servi Tutti", pratica sinceramente i Suoi insegnamenti e partecipa alle attività della SSSIO.

Semi che Sbocciano

Patty DiFazio, USA

I karma sono come dei piccoli semi stoccati in un silo vicino al fienile in cui è immagazzinato il grano di numerose stagioni delle molte messi della fattoria.

I vecchi semi sono come i nostri karma passati: non possiamo controllare ciò che otteniamo.

Il nuovo raccolto è forte e sano: buoni karma, buoni ritorni; siamo a posto.

Ogni azione crea una reazione, ma questo corpo deve agire meglio per raccogliere karma buoni invece che cattivi. Siamo d'accordo che questo è un dato di fatto.

Così giriamo e rigiriamo sulla ruota dei samsara che ci tengono in rotazione.

Non riusciamo a scendere dalla ruota anche se stiamo vincendo.

Fai scoppiare i semi karmici, amico mio, come semi di senape nell'olio bollente. Falli scoppiare in modo che non germoglino verso un'altra vita di fatica.

Falli scoppiare con l'olio della conoscenza della Verità sul Sé.

La Verità ti renderà libero, amico mio: hai ottenuto la ricchezza finale.



dai Giovani Adulti Sai Internazionali



Il Seminario Internazionale dei Giovani Adulti (YA) della SSSIO del 2024, dal tema "Fai Ruggire il tuo Ruolo", si è svolto dal 26 al 29 luglio 2024 nella vibrante città di Atene, in Grecia. **Vi hanno partecipato circa 55 leader YA, in rappresentanza di 25 Paesi**, tra cui Argentina, Australia, Azerbaigian, Cambogia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Danimarca, Ecuador, Germania, Hong Kong SAR, Irlanda, Malesia, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Macedonia del Nord, Polonia, Serbia, Singapore, Sudafrica, Trinidad e Tobago, Regno Unito, Uruguay e Stati Uniti. Tutti i partecipanti hanno condiviso il desiderio comune di avvicinarsi di più a Swami e di entrare in contatto con altri YA che condividono lo stesso amore per Lui.

Il primo giorno, il seminario è iniziato con un bellissimo *Omkar* e con energici *bhajan*, seguiti da un caloroso benvenuto da parte di Vahinie Pillay (Coordinatrice Internazionale degli YA) e Shruthi Vijayakumar (Vicecoordinatrice Internazionale), che hanno raccontato il meraviglioso episodio in cui Swami ha benedetto l'intero programma del seminario con la manifestazione della Sua sacra *vibhuti* sull'altare di Vahinie Pillay.

Il programma è iniziato con un'attività creativa chiamata "L'Esercizio del Cappello", in cui le abilità creative degli YA sono state messe alla prova con un esercizio particolare. I partecipanti sono stati istruiti a creare i loro cappelli identificando, in modo creativo, le responsabilità in cui si identificano maggiormente. Sono stati incaricati di creare cappelli utilizzando materiali come cartoncino, pennarelli, colori e di scrivere su di essi le qualità o i ruoli che li definiscono nella vita quotidiana. Alla fine dell'attività, hanno offerto i cappelli a Swami, consegnando simbolicamente tutte le loro responsabilità ai Suoi Piedi di Loto, chiedendoGli di custodirli e guidarli a ogni passo del cammino.



Successivamente, le signore Vahinie, Shruthi e Ingrid hanno presentato gli obiettivi chiave del programma YA e dei vari sottocomitati. Esse hanno sottolineato come tutti i programmi YA alimentino la collaborazione, l'unità, la semplicità, l'inclusione e l'importanza, dando a tutti gli YA il giusto esempio da seguire

La giornata è proseguita con la Sessione 1 di Leadership, incentrata sulla connessione e sulla fiducia in se stessi, guidata dalla signora Sai Usha Haridas, Consulente Internazionale YA, **che ha guidato i Giovani Adulti nella ricerca del significato di leadership, nell'identificazione del loro pubblico, nella comprensione del significato di leadership e nell'evidenziare l'importanza degli insegnamenti di Swami sulla fiducia in se stessi e sul suo ruolo essenziale nella vita.** Swami sottolinea che, senza la fiducia in se stessi, nessuno può raggiungere il proprio obiettivo, evidenziando la necessità di un legame diretto con Lui per coltivare la fiducia in se stessi e una leadership efficace.

Nel pomeriggio è stato organizzato un divertente quiz chiamato "Saipardize". Due squadre - uomini e donne - hanno risposto a domande di conoscenza generale sui *bhajan* e sulla vita di Swami. L'attività è stata speciale e piacevole e si è conclusa con la condivisione di riflessioni da parte di alcuni YA sugli eventi della giornata.

Il secondo giorno è iniziato presto con il canto in riva al mare dei *Veda* e i canti



devozionali. Dopo un delizioso pranzo, le signore Padmashree e Namratha hanno condotto la seconda sessione "Dare l'Esempio nella Propria Vita", nella quale gli studenti hanno riflettuto sul significato di essere leader forti attraverso l'esempio e hanno parlato delle sfide che incontrano e delle strategie per affrontarle efficacemente. Le attività della giornata si sono concluse con una serata di gioco, in cui i gruppi hanno collaborato per scoprire una frase nascosta.

Il terzo giorno è iniziato con potenti canti e incantevoli *bhajan* da parte degli YA, seguiti da esercizi condotti separatamente per uomini e donne. Dopo un'abbondante colazione, la sessione 3 di Leadership, intitolata "Guidare nell'Organizzazione: le Sfide", ha preso il centro della scena, approfondendo le sfide che gli YA devono affrontare nei loro ruoli di leadership all'interno della SSSIO. Grazie alla collaborazione del team, dall'ambiente di ascolto attivo e dalla condivisione di pratiche efficaci è emersa una ricchezza di idee innovative.

Un momento cruciale della giornata si è svolto durante una riunione di gruppo, in cui gli YA hanno affrontato con franchezza questioni urgenti che influiscono sulle loro prestazioni, tra cui le dinamiche familiari, le sfide lavorative, le strategie per motivare i Giovani Adulti di oggi, le barriere comunicative e la promozione dei rapporti con gli anziani. **Questo dialogo vitale ha dato vita a una raffica di idee volte a migliorare l'Organizzazione nei rispettivi Paesi, Regioni e Zone,**



responsabilizzando i leader a ispirare i più giovani a connettersi con Swami attraverso motivazione e leadership esemplare.

Durante la sessione dinamica ‘aperta’, sapientemente facilitata dal signor Sree e dalla signora Smiriti, i Giovani Adulti hanno colto la straordinaria opportunità di condividere le loro competenze, abilità e intuizioni. Nel corso dell’evento si sono svolte circa 15 coinvolgenti sessioni, ognuna delle quali è stata concepita per accendere la curiosità e favorire l’apprendimento. Gli argomenti trattati spaziavano dalle tecniche innovative di risoluzione dei problemi all’esperienza spirituale nell’apprendimento dei *bhajan* spagnoli, dal movimento espressivo e dal disegno alle pratiche di meditazione. Gli studenti hanno anche avuto la possibilità di immergersi nei vibranti ritmi del *bhangra*, una danza tradizionale dell’India del Nord, e di approfondire la loro connessione con Swami attraverso toccanti *bhajan*. Questo particolare programma ha permesso a ogni YA di scegliere le sessioni che corrispondevano ai loro interessi, creando una ricca composizione di conoscenze ed esperienze condivise, che li ha messi in grado di imparare, connettersi e crescere insieme.

Il quarto e ultimo giorno del seminario, l’atmosfera era carica di attesa quando la giornata è iniziata con edificanti canti devozionali e un’abbondante colazione. La strategica sessione centrale, “Il Nostro

Futuro: Come Ci Arriviamo?”, ha preso il via riunendo gli YA in gruppi specifici per Zona. I partecipanti hanno dibattuto in modo critico le loro specifiche esigenze, le risorse necessarie e il modo in cui i leader degli YA possono sfruttare le iniziative internazionali per ottenere vantaggi reciproci. Hanno inoltre condiviso casi di stimolanti studi di altri Paesi che hanno realizzato con successo attività di servizio di grande impatto, assieme a strategie innovative per stimolare i Giovani a impegnarsi nel servizio alla comunità e nello studio degli insegnamenti di Swami.

Il seminario è culminato in una vibrante e gioiosa festa Sai, una celebrazione piena di canti, balli e divertimento che ha messo in luce la ricchezza delle loro diverse culture e lingue in tutto il mondo. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a tutti coloro che hanno contribuito al successo del seminario e a ogni partecipante per aver creato ricordi indimenticabili.

Al termine, i Giovani Adulti hanno condiviso un pensiero personale indimenticabile. Ecco alcune delle toccanti loro riflessioni:

“La profonda vibrazione della connessione con Swami, l’amore e l’unità di tutti come una famiglia, l’ambiente disciplinato, mi hanno fatto sentire veramente benedetto per essere alla presenza di Swami.”

“Sono piena di profonda gratitudine per la possibilità di entrare in contatto con persone provenienti da tutto il mondo, persone di Paesi che avevo imparato a



conoscere solo a scuola. Il seminario è stato veramente stimolante e mi sono sentita più radicata e centrata.”

“Le intuizioni e gli insegnamenti di questo seminario hanno approfondito la mia comprensione della leadership, della fiducia in me stesso e dell’abbandono a Swami. È stato un momento di riflessione su come esercito il mio ruolo di leader e sulle aree da migliorare. **Al livello personale, mi sento rienergizzato, ricollegato e carico di un rinnovato senso dello scopo. Mi sento ogni giorno più vicino a Swami, guidato dai Suoi messaggi “Amare Tutti, Servire Tutti” e “Aiutare Sempre, Non Fare Mai del Male”, che risuonano con me in ogni conversazione e azione.**”

“È stato affascinante scoprire come appassionati Giovani Adulti di diverse parti del mondo stiano diffondendo il messaggio di Swami all’interno delle loro comunità.”

“Mi sono piaciuti molto le sessioni di approfondimento, il programma delle sessioni ‘aperte’ e le discussioni strategiche.”

In conclusione, il Seminario Internazionale 2024 dei Leader dei Giovani Adulti Sai della SSSIO è stata un’esperienza trasformativa che ha favorito l’unità, la creatività e la leadership tra i partecipanti. Grazie ad attività coinvolgenti, a dibattiti approfonditi e a connessioni sincere, i Giovani Adulti hanno lasciato Atene non solo con nuove competenze e strategie, ma anche con un legame più profondo con Swami e una visione condivisa per il futuro. **Il seminario è servito a ricordare l’impatto che giovani leader dediti possono avere nelle loro comunità e l’importanza della collaborazione e del sostegno all’interno della comunità Sai nel mondo.**



SEMINARIO DEI GIOVANI ADULTI IN COLOMBIA 🇨🇴

L'8, 9 e 10 giugno 2024, a Santa Veronica, nella provincia atlantica della Colombia, si è tenuto un seminario dei Giovani Adulti (YA) Sai, al quale hanno partecipato circa 54 YA provenienti da Colombia, Perù ed Ecuador, cinque dei quali erano nuovi a Swami. Al seminario nazionale hanno partecipato Sergio Espindola, Presidente della Zona 2B (Sudamerica), Maria Cecilia Villamizar, Coordinatrice Centrale della Regione 22 (Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela), Ada Espindola e Marcelo Berenstein, Consigliere YA della Zona 2B, Brian Jaramillo, Coordinatore degli YA della Zona 2B, Zaky Nader ed Eliana Ramon, Presidente e Vicepresidente del Consiglio Nazionale della Colombia, nonché Coordinatori Nazionali YA della Colombia.

Il seminario è iniziato con un benvenuto, un'offerta e una presentazione da parte di Zaky Nader ed Eliana Ramon. Il programma comprendeva l'*Omkar*, meditazione mattutina, canti devozionali,

colloqui, circoli di studio, bagni in mare separati per sesso, falò, danza circolare e un'escursione in un parco ecologico. Durante la registrazione, i Giovani Adulti si sono iscritti per partecipare alle discussioni delle seguenti aree tematiche: "Gestire le Emozioni e Connettersi con Dio nella Vita Quotidiana", "Kit Sai di Sopravvivenza Emotiva", "Dilemmi Etici e Spirituali: Come Affrontarli con gli Insegnamenti di Sai Baba" e "Realizzazione Spirituale: Una Sfida nella Società Odierna".

Vicino al mare è stato allestito un falò con canti devozionali, due sessioni di canto dell'*Omkar* e meditazione mattutina. Inoltre, il seminario ha incluso un evento culturale in cui tutti sono stati invitati a cantare e ballare al canto reverenziale "Quattro Elementi".

Il 10 giugno, i Giovani Adulti sono stati divisi in tre gruppi guidati da Ada Espindola, Marcelo Berenstein e Sergio Espindola. Durante questi circoli di studio, alcuni YA hanno aperto il loro cuore e condiviso le



sfide che hanno affrontato nella loro vita. Il seminario si è concluso con un'escursione al parco ecologico Ciénaga de Mallorquín, situato all'estremità settentrionale di

Barranquilla. Questo seminario è stato un'occasione speciale per energizzare, motivare e condividere esperienze in uno spazio protetto con altri Giovani Adulti Sai.



Shalani Kumaran

Regno Unito



Restituire il Favore

Mentre mi preparavo per il seminario dei leader ad Atene, in Grecia, una domanda mi occupava pesantemente la mente: “Swami, faccio parte della comunità YA da molto tempo, ricoprendo numerosi ruoli di leadership. Ora, al termine del mio mandato nella Dirigenza degli YA, mi chiedo quale sia lo scopo della mia partecipazione a questo seminario. Perché mi hai scelto per questa esperienza quando non ricoprirò più una posizione di leadership?”

Nonostante la mia speranza di avere una risposta, nei primi giorni del seminario non ne trovai. Le sessioni si susseguirono, ma le stesse domande mi riecheggiano nella mente: Che cosa ci faccio qui? Che cosa c'è in serbo per me? Che cosa vuoi che faccia, Swami? Il silenzio era assordante.

Il terzo giorno ci riunimmo con i giovani della nostra Zona per discutere di come riconnettersi con i compagni, delle sfide che affrontiamo nei nostri rispettivi Paesi e dei momenti cruciali che definiscono la nostra leadership all'interno dell'Organizzazione. Mentre ogni partecipante iniziava a condividere, sentii la presenza di Swami che mi guidava, incanalando sensazioni che non avevo mai provato completamente. Uscendo dalla mia 'comfort zone', parlai di come il mio viaggio come leader mi abbia trasformata in una persona più forte, più resistente e con i piedi per terra. **Mi resi conto, a ogni parola, di quanto fossi grata per i momenti gratificanti e impegnativi che avevano caratterizzato la mia esperienza di leadership. Swami mi aveva plasmata, mettendo alla prova i miei limiti, abbattendomi e poi sollevandomi per impegnarmi a ottenere di più.**

In quel momento, una voce dentro di me risuonò: “Ti ho trasformata in una grande leader; ora tocca a te restituire il favore.” Confusa, mi chiesi: “Restituire il favore a chi?”

Il quarto giorno ci riunimmo di nuovo, concentrandoci su come migliorare le nostre capacità di leadership e ispirare la successiva generazione di leader YA nei nostri rispettivi Paesi e Zone. Fu in questa sessione che acquisii chiarezza. La prossima missione di Swami per me sarà stimolare e guidare i leader emergenti condividendo le capacità che Egli mi ha donato. **Sono chiamata a trasmettere la mia esperienza e i miei insegnamenti a questi nuovi leader, proprio come Egli mi ha plasmata, insegnando loro non solo i metodi per una leadership di successo, ma anche l'importanza di incarnare umiltà, resilienza e**

forza. Nel contesto odierno, la leadership è spesso divenuta un mero titolo, sovente legato a un diritto piuttosto che alla vera responsabilità e al servizio che dovrebbe rappresentare.

Riflettendo sui miei contributi alla rubrica YA della rivista 'L'Eterno Compagno', mi rendo conto di come questa piattaforma sia stata determinante nel formare la mia identità di leader. Sono immensamente grata per la guida e il sostegno che ho ricevuto da Swami, che mi ha permesso di abbracciare il mio ruolo con passione e impegno. Con una chiarezza e uno scopo rinnovati, sono entusiasta di intraprendere il prossimo capitolo del mio viaggio, pronta a ispirare e a elevare coloro che ci seguiranno nel portare la fiaccola.



Oceano di Musica

“La Vita è una canzone, cantala.”

–Sri Sathya Sai Baba

Il Sottocomitato Oceano di Musica ha offerto una ghirlanda di melodie ai Divini Piedi di Loto del nostro amato Bhagavan. L'ultimo album è ora disponibile su tutte le nostre piattaforme mediatiche, ed è accessibile su [Deezer](#), [iTunes](#), [Spotify](#), [SoundCloud](#), e [YouTube](#).

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media

 Facebook  Instagram  Telegram  Threads  X (Twitter)

 Spotify

 Mailing List



Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org



Scuola Sathya Sai

Bahía de Caraquez

ECUADOR

Nessuno avrebbe immaginato che il 1998, con i suoi terremoti disastrosi e le tempeste generate da El Niño, sarebbe stato un anno positivo per la città costiera di Bahía de Caraquez, nella provincia ecuadoriana di Manabí, in Sudamerica. Quando questi disastri si sono abbattuti, i volontari dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) si sono immersi nel servizio e nell'opera di soccorso nelle zone colpite. Durante il servizio, sono stati ispirati a fare qualcosa per i bambini colpiti, come parte dei loro sforzi a lungo termine per la riabilitazione e il ritorno alla normalità. Quel pensiero altruistico fu il seme per una Scuola Sathya Sai in Ecuador.

Il Potere del Pensiero Altruistico

Il pensiero puro dei devoti sudamericani cominciò a prendere forma in modo davvero miracoloso. Fu individuato un terreno adatto per la scuola, ma il proprietario voleva un prezzo 60 volte superiore a quello che i devoti avevano progettato di investire! Non potendo pagare quella cifra assurdamente alta, essi decisero di lasciar perdere e di consentire a Dio di occuparsene!



Nel febbraio del 1999, diversi devoti dell'Ecuador si recarono in India per ricevere il *darshan* di Swami e chiedere la benedizione per procurarsi il terreno. Bhagavan Sri Sathya Sai Baba dice che un pensiero puro da un cuore puro è più efficace di un *mantra*. Quando i devoti tornarono, ebbero una piacevole 'sorpresa'. Il proprietario del terreno venne a offrire la terra, completamente gratis, come donazione per il nobile lavoro! Si era appena ripreso da un grave problema di salute dopo aver subito diversi interventi a cuore aperto. Questa esperienza gli aveva 'aperto' il cuore e fatto sì che considerasse questa donazione più come un'opportunità di servire che come un dono in denaro. **I devoti furono felicissimi di questa miracolosa trasformazione del cuore e delle benedizioni di Swami.**

La Garanzia Divina

Nel settembre del 2000, i devoti tornarono da Swami. Il 26 settembre, mentre Egli entrava elegantemente nella sala per concedere il *darshan*, il signor Alfredo Harmsen si mise in ginocchio. Swami andò direttamente verso di lui, che balbettando, chiese: "Swami, vorresti... vorresti benedire... benedire il Progetto Scolastico Sai a Bahía?"

"Eh?"

"Swami, vorresti benedire il Progetto Scolastico Sai a Bahía?" - ripeté, prendendo, questa volta, un po' più di coraggio.

"Dove?"

"A Bahía, in Ecuador, Swami."

Swami disse poi con voce molto ferma e chiara: "*Fatelo. Vi benedico!*"

Agitò poi la mano destra e materializzò la *vibhuti* per i devoti. Il progetto era stato benedetto, anzi, comandato dall'*Avatar* di questa Era.

La Parola Divina Porta Frutto

L'architetto Fernando Hinojosa, che iniziò a progettare la costruzione della scuola nel dicembre 2000, dichiarò che era la prima volta che realizzava un progetto ispirato dall'amore divino. I disegni e i piani vennero elaborati sulla base dei cinque valori umani di Verità, Retta Condotta, Pace, Amore e Non violenza.

A partire dal 2024, la scuola ha completato 24 anni di istruzione per allievi dai 4 ai 17 anni. Ci sono 430 studenti, con circa 30 in ogni classe, e più di due dozzine di insegnanti con diploma. **Inutile dire che la scuola si colloca ai primi posti per quanto riguarda i risultati scolastici. Ma, ciò che impressiona maggiormente i genitori e la comunità, è l'aderenza degli studenti ai valori umani e la partecipazione a regolari attività di servizio alla comunità.** La scuola fornisce un'istruzione completamente gratuita.

La Scuola Sathya Sai fa parte del Trust Sri Sathya Sai Baba dell'Ecuador. È sostenuta principalmente dai modesti contributi dei genitori, dalle borse di studio degli sponsor,



dai contributi mensili delle aziende e da altri donatori. I sostenitori si sentono ispirati dall'ambiente della scuola e forniscono un sostegno sincero.

Di seguito è riportata una cronologia abbreviata dei risultati ottenuti dalla scuola negli ultimi 24 anni:

1998

I devoti Sathya Sai prestano servizio a Bahía de Caraquez, colpita da El Niño e da un terremoto (di categoria 'grave') e sono ispirati a fornire assistenza a lungo termine ai bambini del luogo.

1999

Il proprietario dona miracolosamente il terreno (che originariamente intendeva vendere a un prezzo 60 volte superiore) per costruire una scuola

2000

Swami benedice il progetto della scuola il 26 settembre con le Sue amorevoli parole profetiche: "**Fatelo. Vi benedico.**"

2001

La Scuola Sathya Sai di Bahía de Caraquez inizia con studenti a partire dalla scuola materna, con il progetto di aggiungere ogni anno un nuovo grado superiore.

2011

La Scuola Sathya Sai di Bahía de Caraquez è diventata una scuola superiore con l'aggiunta dell'8° livello al programma.

2014

La scuola è diventata fiscal-missionaria (una scuola privata che riceve il sostegno del Governo per le risorse, compresi gli insegnanti) dopo un accordo con il Ministero dell'Istruzione del Governo

dell'Ecuador.

2019

I Direttori della Scuola Sathya Sai sono stati invitati a far parte del Consiglio Nazionale di Educazione ai Valori, un'istituzione legale della società civile creata per promuovere l'educazione ai valori umani in Ecuador.

Il 1° Incontro Internazionale sull'Educazione ai Valori Umani si è tenuto a Guayaquil grazie alla collaborazione tra il Consiglio Nazionale di Educazione ai Valori, la Scuola Sathya Sai di Bahía de Caraquez, l'Istituto Sathya Sai di Educazione ai Valori Umani (ISSEHV) dell'Ecuador e il Ministero dell'Istruzione dell'Ecuador

2020

Nel corso dell'anno si sono tenuti 14 Corsi Aperti del Programma di Educazione Sathya Sai ai Valori Umani e 10 Corsi Superiori di Meditazione, con oltre 70.000 visualizzazioni.

Il 2° Incontro Internazionale sull'Educazione ai Valori Umani si è svolto online in collaborazione con l'Istituto Sathya Sai di Educazione ai Valori Umani (ISSEHV) della Colombia e la Rete Pedagogica dell'Ecuador.



2021

Anche l'ISSEVH del Messico si è unito al team di collaborazione per condurre il "3° Incontro Internazionale sull'Educazione ai Valori Umani - Educazione Integrale per l'Infanzia", che ha ottenuto 130.000 visualizzazioni. Più tardi, nel corso dell'anno, si è tenuto anche il 4° incontro internazionale.

2022

La Scuola Sathya Sai di Bahía de Caraquez si è aggiudicata il primo posto tra 50 scuole al 1° Incontro Internazionale di Innovazione Educativa. Il Ministero dell'Istruzione ha organizzato l'incontro in coordinamento con l'Università Tecnica Privata di Loja per conoscere le tendenze, le pratiche e le iniziative educative innovative dell'Ecuador e di altri Paesi.

2023

Si è tenuto il 7° Incontro Internazionale sull'Educazione Integrale ai Valori Umani dal tema "Diffusione dei Valori per una Cittadinanza Consapevole". Il Ministero dell'Educazione dell'Ecuador si è offerto di co-organizzare questo evento e ha invitato i Ministeri dell'Educazione della Colombia e del Messico a partecipare.

2024

È in costruzione una sala di meditazione (completata all'80%) che sarà utilizzata per la meditazione, lo yoga, i laboratori e le riunioni degli insegnanti.

L'8° Incontro Internazionale sull'Educazione Integrale ai Valori Umani, dal tema "Collegare i Cuori a Scuola per Vivere in Pace", si è tenuto dal 16 al 18 settembre 2024. Il Ministro dell'Istruzione dell'Ecuador ha partecipato a questo evento come relatore.



L'AMORE E' DIO



Ishaan | Gruppo 1 | Singapore



Srividhya P | Gruppo 3 | Canada

- Poesia -

Allietami

O mio carissimo Swami,
erroneamente Ti ho aspettato
non comprendendo che Tu eri sempre
presente.

La mia esistenza testimonia
che Ti ho sempre visto.
mio carissimo Baba.

Tu sei già ovunque
per allietarmi.

Io Ti amo, Swami.
Ti accetto come una cosa
sola con me,
e dedico la mia vita a Te, o Signore.
Vivo per cantare il Tuo nome,
e per mostrare agli altri il Tuo amore.
Seguirò per sempre il Tuo cammino
d'amore, o mio Baba.

Aadhi M | Gruppo 3 | USA

Prossimi Eventi Online della SSSIO

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events

Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
12-13 ottobre 2024	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
9-10 novembre 2024	Sabato-Domenica	Akhanda Bhajan Mondiale
23 novembre 2024	Sabato	99° Genetliaco di Sri Sathya Sai Baba
14-15 dicembre 2024	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
25 dicembre 2024	Mercoledì	Natale



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



X (Twitter)



YouTube



Spotify



Telegram



Threads



Google Books



Email



Eternal Companion email list



- Sri Sathya Sai International Organization [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Universe [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Young Adults [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Education [🔗](#)
- Healthy Living [🔗](#)



Il Divino viene come *Avatar* per proclamare l'amore puro, incontaminato e incondizionato dei devoti verso Dio. Le persone possono pensare che le attività dell'*Avatar* includano la punizione dei malvagi, la protezione dei buoni, l'estirpazione dell'ingiustizia e il ripristino della rettitudine. Questo è il modo in cui esse possono vedere le azioni dell'*Avatar*, ma non è questo il modo in cui il Signore vede le cose. Non c'è nulla di male nella visione di Dio. Non c'è nulla di cattivo nella visione di Dio. Quindi non dovrebbe esserci odio od ostilità nei confronti di nessun essere. Solo quando si amano tutti si può dire che si ama Dio.

Sri Sathya Sai Baba
12 giugno 1974



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

